



COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

**REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE
Ai sensi dell'art. 231 del D.lgs 267/2000**

L'esercizio finanziario 2014, come peraltro già avvenuto per i precedenti del 2012 e del 2103, ha dovuto fare i conti con l'ennesima rivoluzione nell'ambito delle entrate locali. E' stata certamente tale ennesima rivoluzione a caratterizzare in maniera preponderante le decisioni dell'amministrazione comunale per l'esercizio finanziario appena concluso.

La Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha infatti riscritto il quadro normativo di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali istituendo l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che si compone:

- dell'Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale;
- di una componente riferita **ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI)**;
- della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio raccolta rifiuti.

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU come prevista dall'articolo 13 del D.L. 201/2011, **fatta eccezione per l'abolizione dell'imposta per l'abitazione principale operata nel corso del 2013**; l'introduzione della componente TARI abroga la TARES, introdotta dall'articolo 14 del D.L. 201/11 e conseguentemente la maggiorazione di 0,30 centesimi a metro quadrato prevista a favore dello Stato.

La novità più rilevante è senza dubbio l'introduzione del tributo sui servizi indivisibili, destinato, nella **sostanza, a sostituire il gettito dell'IMU sull'abitazione principale**, ma nella ratio della norma a tutti i soggetti che beneficiano dei servizi comunali (illuminazione pubblica, viabilità, polizia municipale, servizi demografici, ecc....) non necessariamente proprietari degli immobili utilizzati; questo è stato lo spirito che ha indotto l'amministrazione ad applicare il tributo TASI ad un'ampia platea di soggetti compresi gli affittuari, modulando le aliquote in considerazione della tipologia di immobile e di utilizzo.

Se da un lato tale scelta legislativa non ha trovato apprezzamento tra i cittadini, dall'altro ha generato numerosi problemi organizzativi nell'applicazione del tributo in quanto l'ente locale non aveva a disposizione una banca dati dei soggetti affittuari. Pertanto gli uffici si sono dovuti adoperare per creare un sistema, attraverso le dichiarazioni IMU-TASI richieste ai cittadini, per realizzare un'apposita banca dati.

Sul fronte dei trasferimenti dallo Stato la tendenza dell'ultimo decennio almeno è stata rispettata. Infatti i provvedimenti operati dal legislatore hanno complessivamente comportato un'ulteriore riduzione dei trasferimenti che nel 2014 si attestano a circa 250.000 euro contro circa 1.800.000 euro trasferiti nel 2003.

Nel 2014 il fondo di solidarietà comunale, introdotto dalla legge 24 dicembre 2012, n.ro 228 - Legge di stabilità 2013, continua ad esistere ma il trasferimento spettante a ciascun comune è già al netto della Quota comunale di alimentazione del fondo stesso, mentre nel 2013 tale posta aveva trovato una specifica allocazione in bilancio, dal 2014 la stessa viene decurtata dal gettito IMU.

Nel prospetto che segue si evidenziano i dati più significativi per comprendere l'entità dei tagli subiti nel 2014 rispetto all'anno precedente

anno	Fondo solidarietà c.le	Quota c.le di alimentazione del fondo	Effettivo trasferimento da parte dello Stato
2013	€ 1.392.793,00	€ 1.012.282,00	€ 380.511,00
2014	€ 1.182.157,00	€ 930.517,00	€ 251.640,00

La riduzione registrata è ascrivibile:

- in parte al taglio della cosiddetta "spending review", introdotta dall'articolo 16, c. 6, del D.L. 95/2012, (anno 2013 → 2.250 milioni di euro, anno 2014 → 2.500 milioni di euro, anno 2015 → 2.600 milioni di euro);
- in parte al taglio introdotto dall'articolo 47 del D.L. 66/2014 (anno 2014 = 444,50 milioni di euro, anno 2015 = 576,70 milioni di euro)

Mettendo insieme i due elementi sopradescritti, abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e taglio subito sul fronte dei trasferimenti dallo Stato, appare del tutto evidente l'ineluttabilità della manovra fiscale operata nel corso del 2014.

Appare quindi più chiaro, a fronte di quanto sopra riportato, quanto notevole sia stato lo sforzo prodotto dall'amministrazione e dagli uffici comunali al fine di riuscire a garantire il mantenimento dei servizi ai cittadini nonostante la decurtazione dei trasferimenti.

Sul fronte del Patto di Stabilità il 2014 le novità normative introdotte dalla Legge 220/2010 sono state sostanzialmente riproposte dalla Legge di stabilità 2014 (Legge 27.12.2013 n.ro 147).

L'obiettivo iniziale in capo al Comune di Volpiano, calcolato in termini di competenza mista, era pari a € 665 mila e così è rimasto. Nel corso del 2014 infatti, contrariamente a quanto avvenuto per gli anni precedenti, l'attivazione da parte della Regione Piemonte del meccanismo del Patto regionale "Verticale", in base al comma 138 dell'art. 1 della legge 220/2010, non ha assegnato a questo Ente alcun spazio finanziario come si è potuto evincere dalla comunicazione del 19 marzo 2014 pervenuta dalla Regione.

Per contro questo Ente ha potuto beneficiare dell'esclusione dal P.S.I. 2014 introdotta dall'articolo 31, comma 14-ter della citata legge 183/2011, (introdotto dall'articolo 48 del Decreto legge 24 aprile 2014, n.ro 66, convertito con modificazioni nella Legge 23/06/2014, n.ro 89), il quale stabilisce che per gli anni 2014 e 2015, nel saldo finanziario espresso in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica, che la predetta esclusione opera nel limite massimo di 122 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e che i comuni beneficiari e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanare entro il 15 giugno 2014;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2014, reso noto nei primi giorni del mese di luglio 2014, ha stabilito che le spese l'edilizia scolastica per il Comune di Volpiano escluse dal patto di stabilità per gli anni 2014 e 2015 sono rispettivamente di € 887.000,00 e di € 137.000,00;

Nella sostanza per il Comune di Volpiano tale provvedimento ha consentito di iniziare una serie di interventi sulle scuole del territorio comunale. Va peraltro detto che tali opere erano realizzabili solo da quegli enti che godevano di risorse proprie e di attività che potevano essere immediatamente cantierabili. Il Comune di Volpiano si trovava nelle condizioni di avere un cospicuo avanzo di amministrazione non applicato, un'invidiabile liquidità, molte opere già finanziate ma mai partite per via del patto di stabilità e quindi immediatamente cantierabili. Tali condizioni sono state pertanto quelle ottimali e che, nei fatti, hanno consentito al nostro Comune di far partire da subito la realizzazione degli interventi previsti.

Intendo infine porgere un ringraziamento sincero a tutto il personale degli uffici del Comune per l'impegno e per l'enorme mole di lavoro svolto nel corso dell'esercizio finanziario 2014 nonché per la stesura del presente documento. Infatti non va mai dimenticato come le difficoltà del tempo che viviamo tendano troppo spesso a mettere in risalto le criticità e quasi mai ad evidenziare i piccoli o grandi obiettivi che spesso con molta fatica si raggiungono.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Ing. Giovanni PANICHELLI

PREMESSA

Il rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi che conclude il processo di gestione iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione.

Con quest'ultimo documento, all'inizio dell'esercizio, infatti, l'ente pone in essere la prima fase della programmazione nella quale individua le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione si effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta e delle posizioni organizzative preposte ad attuare le linee programmatiche definite inizialmente.

Con questo spirito la giunta si accinge a rappresentare nella presente relazione i dati consuntivi analizzando e commentando i documenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs 267 del 2000 nell'ambito di un processo di ricomposizione delle varie disposizioni di legge che nel corso degli anni si sono succedute ha nuovamente riaffermato all'art 231 che "Nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."

D'altra parte la lettura dell'articolo sopra riportato evidenzia come l'analisi non può limitarsi al solo dato numerico – finanziario, ma al contrario, deve estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che, quantunque in fase di prima applicazione, rappresenta la nuova frontiera su cui gli enti dovranno confrontarsi nei prossimi anni per poter verificare la reale efficacia ed efficienza della propria azione.

Inoltre dovranno essere attentamente considerati i risultati raggiunti nell'attività programmatica predisposta all'inizio dell'esercizio, giungendo in tal modo, ad un documento finale che sintetizza aspetti diversi ma che sia in grado di poter trarre giudizi complessivi sull'azione di governo posta in essere dalla maggioranza e dalla Giunta nell'anno oggetto di approvazione.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- **IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:**

tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere il "conto del bilancio" è quello che, fin dagli inizi del secolo scorso, ha avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati e integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio. Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione visti i numerosi spunti che si possono trarre dall'analisi assoluta e comparata. Il documento finanziario in esame evidenzia infatti un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quelle dei residui, giungendo ad un risultato, a sua volta sintesi o sommatoria di risultati parziali, anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Il conto del bilancio si presenta distinto in due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a

livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali. Ai sensi del D.P.R. 194/96 esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione e tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuto attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

(Conto del Patrimonio) dove verrà data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE ECONOMICA

(Conto Economico) in cui i risultati della gestione sono visti in un'ottica di competenza economica attraverso la scomposizione della varie componenti del risultato economico.

- L'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto, dall'altro, le due principali verifiche.

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti.

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI E DEI SERVIZI DELL'ENTE

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI DI DEFICIT STRUTTURALI

I nuovi parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari per il triennio 2013/2015 sono stati approvati dal Ministero dell'Interno con D.M. 18 febbraio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.ro 55 del 06/03/2013 e trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto di gestione 2012. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 242 del TUEL, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1.1. POPOLAZIONE

1.1.1. Popolazione residente

al censimento 1981	n. 10.787
al censimento 1991	n. 12.536
al censimento 2001	n. 13.184
al censimento 2011	n. 14.998
residente al 31.12.2014	n. 15.419

1.1.2. Popolazione residente al 31/12 serie storica con variazioni assolute e %:

	data	n.residenti	Differenza sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
1	31/12/1983	10.976	118	1,08%
2	31/12/1984	11.029	53	0,48%
3	31/12/1985	11.240	211	1,88%
4	31/12/1986	11.471	231	2,01%
5	31/12/1987	11.685	214	1,83%
6	31/12/1988	11.925	240	2,01%
7	31/12/1989	12.103	178	1,47%
8	31/12/1990	12.323	220	1,79%
9	31/12/1991	12.583	260	2,07%
10	31/12/1992	12.640	57	0,45%
11	31/12/1993	12.724	84	0,66%
12	31/12/1994	12.692	-32	-0,25%
13	31/12/1995	12.780	88	0,69%
14	31/12/1996	12.882	102	0,79%
15	31/12/1997	12.828	-54	-0,42%
16	31/12/1998	12.933	105	0,81%
17	31/12/1999	13.068	135	1,03%
18	31/12/2000	13.159	91	0,69%
19	31/12/2001	13.233	74	0,56%
20	31/12/2002	13.360	127	0,95%
21	31/12/2003	13.521	161	1,19%
22	31/12/2004	13.677	156	1,14%
23	31/12/2005	13.833	156	1,13%
24	31/12/2006	14.063	230	1,66%
25	31/12/2007	14.454	391	2,76%
26	31/12/2008	14.771	317	2,20%
27	31/12/2009	14.954	183	1,24%
28	31/12/2010	15.097	143	0,96%
29	31/12/2011	15.372	275	1,82%
30	31/12/2012	15.461	89	0,57%
31	31/12/2013	15.326	-135	-0,88%
32	31/12/2014	15.419	93	0,61%

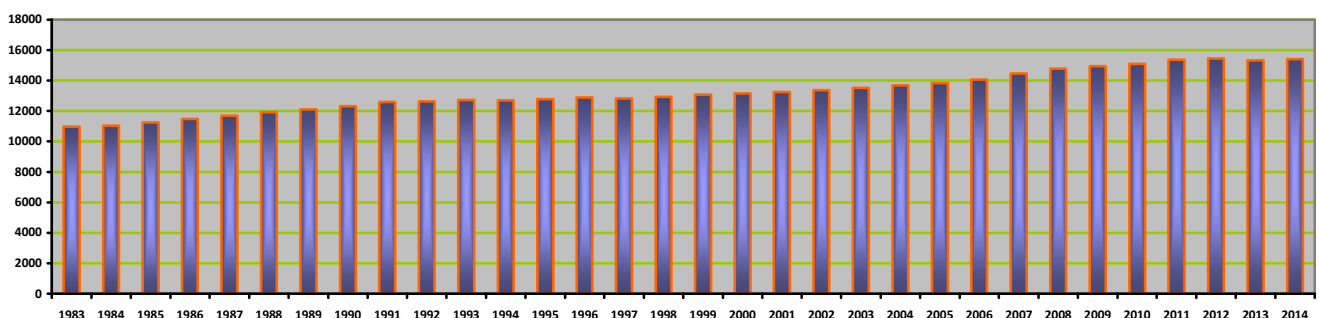


Grafico 1.1.

1.1.3. Nuclei familiari residenti

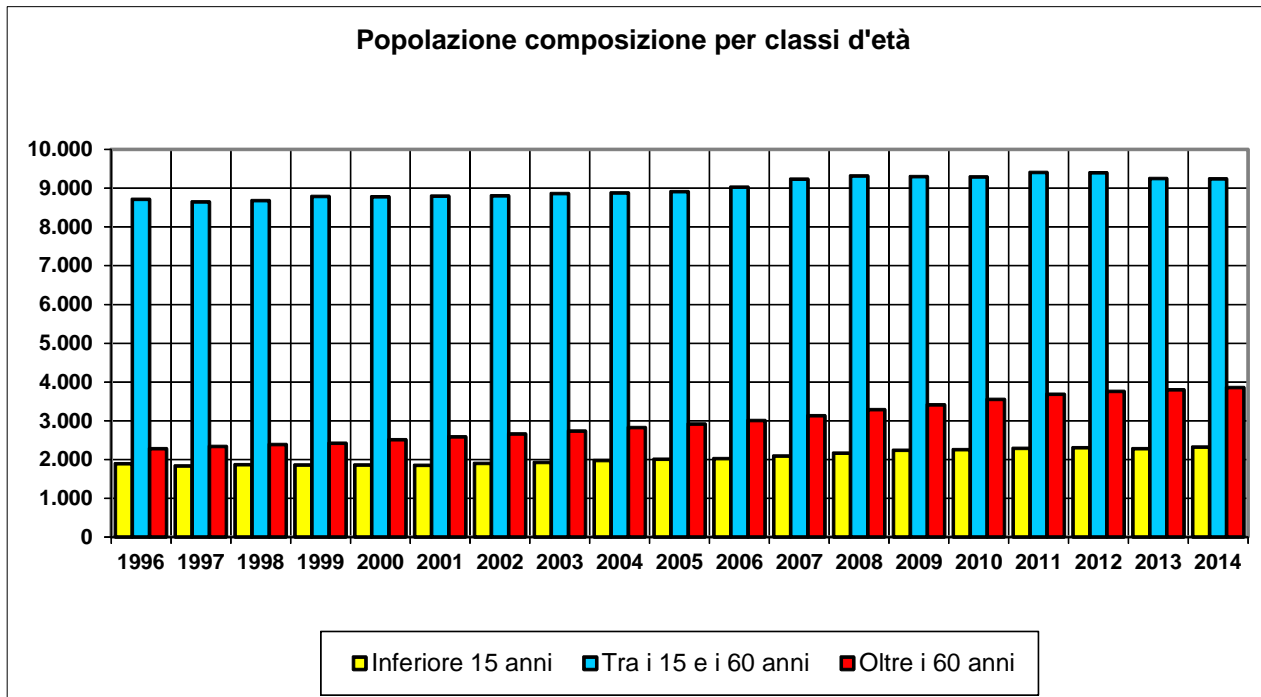
al censimento 1981	n.	3.722
al censimento 1991	n.	4.455
al censimento 2001	n.	4.953
al censimento 2011	n.	6.174
residenti al 31.12.2014	n.	6.392

1.1.4. Composizione media del nucleo famigliare

al censimento 1981	n.	2,898
al censimento 1991	n.	2,820
al censimento 2001	n.	2,661
al censimento 2011	n.	2,429
residenti al 31.12.2014	n.	2,412

1.1.5. Popolazione residente al 31/12 serie storica per fasce d'età:

data	n.residenti	Inferiore 15 anni	%	Tra i 15 e i 60 anni	%	Oltre i 60 anni	%
31/12/1996	12.882	1.891	14,68%	8.710	67,61%	2.281	17,71%
31/12/1997	12.828	1.837	14,32%	8.651	67,44%	2.340	18,24%
31/12/1998	12.933	1.864	14,41%	8.681	67,12%	2.388	18,46%
31/12/1999	13.068	1.861	14,24%	8.785	67,23%	2.422	18,53%
31/12/2000	13.159	1.862	14,15%	8.783	66,75%	2.514	19,10%
31/12/2001	13.233	1.853	14,00%	8.798	66,49%	2.582	19,51%
31/12/2002	13.360	1.898	14,21%	8.805	65,91%	2.657	19,89%
31/12/2003	13.521	1.927	14,25%	8.863	65,55%	2.731	20,20%
31/12/2004	13.677	1.973	14,43%	8.877	64,90%	2.827	20,67%
31/12/2005	13.833	2.010	14,53%	8.911	64,42%	2.912	21,05%
31/12/2006	14.063	2.025	14,40%	9.027	64,19%	3.011	21,41%
31/12/2007	14.454	2.091	14,47%	9.233	63,88%	3.130	21,65%
31/12/2008	14.771	2.167	14,67%	9.313	63,05%	3.291	22,28%
31/12/2009	14.954	2.243	14,99%	9.302	63,47%	3.409	22,79%
31/12/2010	15.097	2.259	14,96%	9.289	61,53%	3.549	23,51%
31/12/2011	15.372	2.285	14,86%	9.407	61,20%	3.680	23,94%
31/12/2012	15.461	2.308	14,92%	9.396	60,77%	3.757	24,29%
31/12/2013	15.326	2.281	14,88%	9.248	60,34%	3.797	24,78%
31/12/2014	15.419	2.318	15,03%	9.243	59,95%	3.858	25,02%



Grafico

1.2.

1.1.6. Popolazione residente al 31/12 serie storica per sesso:

data	n.residenti	maschi	%	femmine	%
31/12/1980	10.410	5.150	49,47%	5.260	50,53%
31/12/1981	10.786	5.325	49,37%	5.461	50,63%
31/12/1982	10.858	5.367	49,43%	5.491	50,57%
31/12/1983	10.976	5.397	49,17%	5.579	50,83%
31/12/1984	11.029	5.387	48,84%	5.642	51,16%
31/12/1985	11.240	5.480	48,75%	5.760	51,25%
31/12/1986	11.471	5.602	48,84%	5.869	51,16%
31/12/1987	11.685	5.706	48,83%	5.979	51,17%
31/12/1988	11.925	5.803	48,66%	6.122	51,34%
31/12/1989	12.103	5.889	48,66%	6.214	51,34%
31/12/1990	12.323	5.977	48,50%	6.346	51,50%
31/12/1991	12.583	6.351	49,53%	6.232	50,47%
31/12/1992	12.640	6.398	49,38%	6.242	50,62%
31/12/1993	12.724	6.178	48,55%	6.546	51,45%
31/12/1994	12.692	6.162	48,55%	6.530	51,45%
31/12/1995	12.780	6.219	48,66%	6.561	51,34%
31/12/1996	12.882	6.269	48,66%	6.613	51,34%
31/12/1997	12.828	6.245	48,68%	6.583	51,32%
31/12/1998	12.933	6.290	48,64%	6.643	51,36%
31/12/1999	13.068	6.357	48,65%	6.711	51,35%
31/12/2000	13.159	6.403	48,66%	6.759	51,36%
31/12/2001	13.233	6.438	48,65%	6.795	51,35%
31/12/2002	13.360	6.417	48,03%	6.843	51,22%
31/12/2003	13.521	6.616	48,93%	6.905	51,07%
31/12/2004	13.677	6.700	48,99%	6.977	51,01%
31/12/2005	13.833	6.768	48,93%	7.065	51,07%
31/12/2006	14.063	6.879	48,92%	7.184	51,08%
31/12/2007	14.454	7.087	49,03%	7.367	50,97%
31/12/2008	14.771	7.229	48,94%	7.542	51,06%
31/12/2009	14.954	7.332	49,03%	7.622	50,97%
31/12/2010	15.097	7.403	49,04%	7.694	50,96%
31/12/2011	15.372	7.527	48,97%	7.845	51,03%
31/12/2012	15.461	7.593	49,11%	7.868	50,89%
31/12/2013	15.326	7.478	48,79%	7.848	51,21%
31/12/2014	15.419	7.534	48,86%	7.885	51,14%

1.1.7 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

P.R.G.C. VIGENTE) abitanti

n. 16.714

1.2. TERRITORIO**1.2.1. Superficie Km² 32,42****1.2.2. Altitudine e caratteristiche del terreno**

Altitudine ufficiale: 219 m s.l.m.

Quota massima: 269 m s.l.m.

Quota media: 214 m s.l.m.

Quota minima: 191 m s.l.m.

Pendenza media del terreno da Ovest verso Est circa 1 %

1.2.3. Classificazione Giuridica

Comune non montano

1.2.4. Frazioni e centri abitati

Frazione n°1 : Cascine Malone (ad est rispetto al capoluogo)

1.2.5. Risorse idriche*Fiumi e Torrenti: Torrenti Malone e Bendola**Rii: San Giovanni, Ritano o Cravan***1.2.6. Viabilità comunale e non comunale**

Autostrade Km 7,800

Strade Statali Km 0,600

Strade Provinciali Km 17,410

Strade Comunali Km 42,440

1.2.7. Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore approvato * SI

Programma di fabbricazione NO

Piano edilizia economica e Popolare NO

Altri strumenti urbanistici (PEC) SI

1.2.8. Piani insediamenti produttivi

Industriali NO Artigianali NO

Commerciali NO Altri strumenti NO

* Se SI data ed estremi del provvedimento di adozione:

*=DELIBERA GIUNTA REG.LE **= CONSIGLIO COMUNALE
--

Variante generale al P.R.G.C. (D.G.R.*14.02.2000 N. 17-29336) pubblicata sul B.U.R. N.8 23.02.00

Variante parziale n. 1 approvata dal C.C.** N. 65 del 02.10.2000 - **Variante parziale n. 2** approvata dal C.C.** N. 72 del 29.11.2000
Variante parziale n. 3 approvata dal C.C.** N. 21 del 28.03.2001 - **Variante parziale n. 4** approvata dal C.C.** N. 49 del 18.07.2003
Variante parziale n. 5 approvata dal C.C.** N. 34 del 14.05.2004 - **Variante strutturale n. 6** approvata dal C.C.** N.4 20.01.2006 – D.G.R.* 28.09.2006 N. 9-3874 - **Variante parziale n. 7** approvata dal C.C.** N. 52 del 13.05.2005 - **Variante parziale n. 8** approvata dal C.C.** N. 15 del 28.02.2006 **Variante parziale n. 9** approvata dal C.C.** N. 86 del 24.10.2008 adeguamento p.commerciale
Variante parziale n. 10 approvata dal C.C.** N. 26 del 23.02.2007 - **Variante parziale n. 11** approvata dal C.C.** N. 27 del 28.03.2008
Variante parziale n. 12 approvata dal C.C.** N. 8 del 23.01.200 - **Variante parziale n. 14** approvata dal C.C.** N. 43 del 25.06.2010
Variante strutturale n. 15 approvazione del documento programmatico C.C. ** N. 4 31/01/2011 **Variante parziale n. 16** approvata dal C.C.** N. 110 20.12.2010 - **Variante parziale n. 17** approvata dal C.C. ** N. 33 29.03.2011 **Variante parziale n. 18** approvata dal C.C. ** N 91 24.10.2011 - - **Variante parziale n. 19** approvata dal C.C. ** N 68 16.12.2013 - **Variante parziale n. 20** approvata dal C.C. ** N 11 13.03.2014

1.3 ECONOMIA INSEDIATA

1.3.1. AGRICOLTURA

Settori: Agricolo / Vivaistico / Zootecnico

Aziende: **85** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2014)

Addetti: /

Prodotti: Foraggi, cereali (frumento, mais, orzo, ecc) soia, fiori, piante. Allevamento bovini

1.3.2. ARTIGIANATO E ALTRI SERVIZI

Settori: Vari

Aziende: **457** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2014)

Addetti: 1402 (da censimento 2001)

Prodotti: Produzione beni diversi e di servizi (tipo trasporti)

1.3.3. INDUSTRIA + ATTIVITA' DI SERVIZIO

Settori: Meccanico / Elettronico / Chimico / Petrolifero, ecc...

Aziende: **190** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2014) +

Addetti: 2600 (da censimento 2001)

Prodotti: Vari

1.3.4. COMMERCIO

Settori: Fisso alimentare e non(144)/Ingrosso(51)/Intermediari (56)/Ambulante*(57 circa residenti a Volpiano) *

Aziende: **308** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2014)

Addetti: 320 circa compresi gli ambulanti

*Commercio su aree pubbliche:

- attività su due mercati: n. 154 posti (martedì 114 + sabato 40)
- ambulanti residenti : n. 57 ca

1.3.5. TURISMO E AGRITURISMO

Settori: Pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi)

Aziende: **51** al 31/12/2014

Di cui: (38 bar e ristoranti (36 attivi + 3 sospesi); 6 Alberghi; 2 Affittacamere; 1 Agenzia viaggio e turismo + 3 circoli + 1 salagiochi)

1.3.6. TRASPORTI

Linee urbane: /

Linee extraurbane: Autolinee e ferrovie GTT

1.3.7. SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE

n. 5 Autorizzazioni attive rilasciate dal comune

n. 2 Autobus di competenza regionale

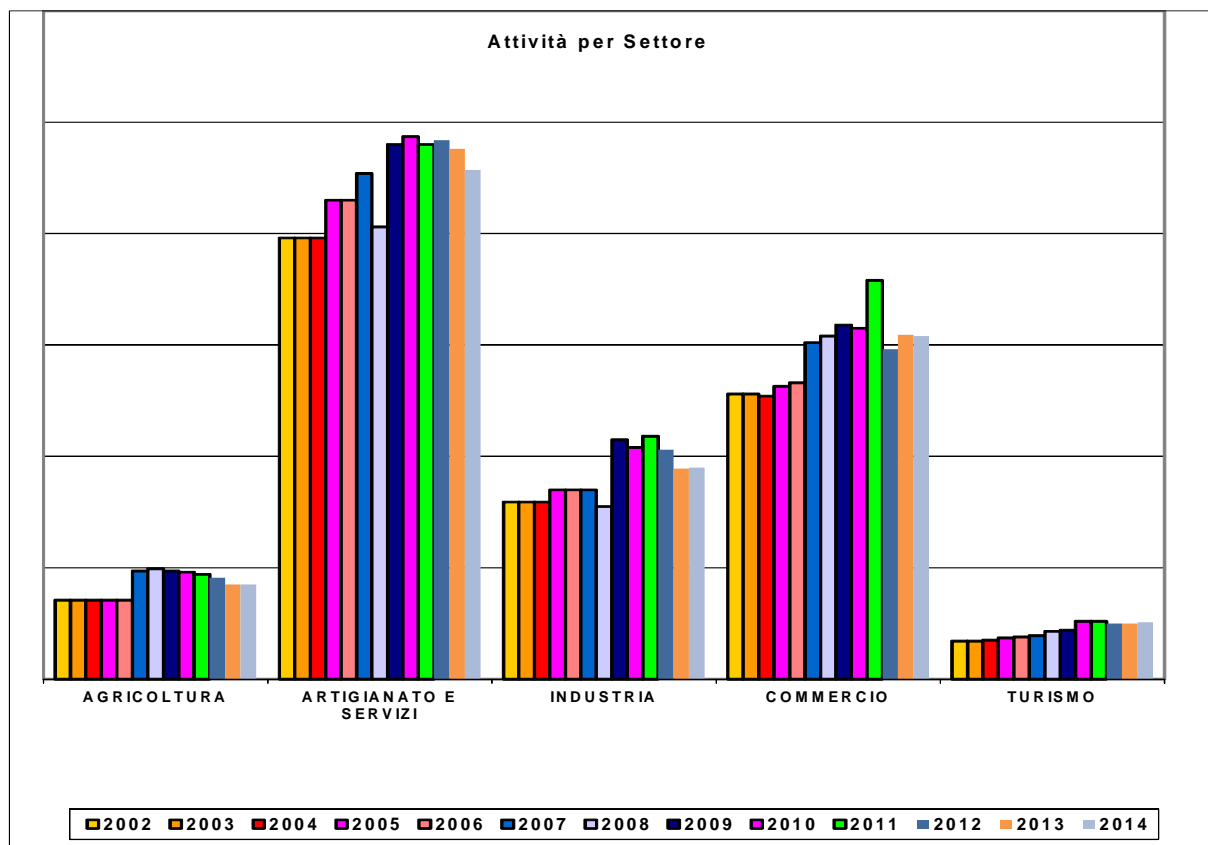


Grafico 1.3..

1.4. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1.4.1. ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DELIBERANTI

Attività degli organi elettivi e dei responsabili dei settori e servizi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo:

1.4.1.1. CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri in carica	n.	17
Adunanze	n.	9
Deliberazioni adottate	n.	69

1.4.1.2. GIUNTA COMUNALE

Componenti - Assessori	n.	5
Adunanze	n.	79
Deliberazioni adottate	n.	197

1.4.1.3. RESPONSABILI DI SETTORE O SERVIZIO ()**

Determinazioni adottate	n.	725
Disposizioni di liquidazioni	n.	1143
Disposizioni sul personale	n.	114

1.4.2. POSIZIONI APICALI ATTRIBUITE PER SETTORE O SERVIZIO

(**) Il Sindaco, in attuazione della normativa prevista dagli artt. 8 e 9 del C.C.N.L. del 31.03.1999, ha attribuito ai dipendenti posti ai vertici dei settori/servizi, tutte le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, conferendo agli stessi il potere di assumere atti di gestione:

1.4.2.1. Programma 1: Servizi amministrativi ed affari istituzionali

Dott. Franco CAGNA con Decreto n° 579 del 31/12/2013

1.4.2.2. Programma 2: Settore servizi finanziari

Signora Patrizia NOTARIO con Decreto n.° 580 del 31/12/2013

1.4.2.3. Programma 3: Servizio ambiente e territorio

Arch Monica VERONESE con Decreto n° 581 del 31/12/2013

1.4.2.4. Programma 4: Servizio lavori pubblici e patrimonio

Architetto Gaetano MAGGIULLI con Decreto n° 589 del 31/12/2013

1.4.2.5. Programma 5: Settore Polizia Municipale

Signor Paolo BISCO con Decreto n° 583 del 31/12/2013

1.4.2.6. Programma 6: Servizio socio assistenziale ed educativo culturale (SAEC)

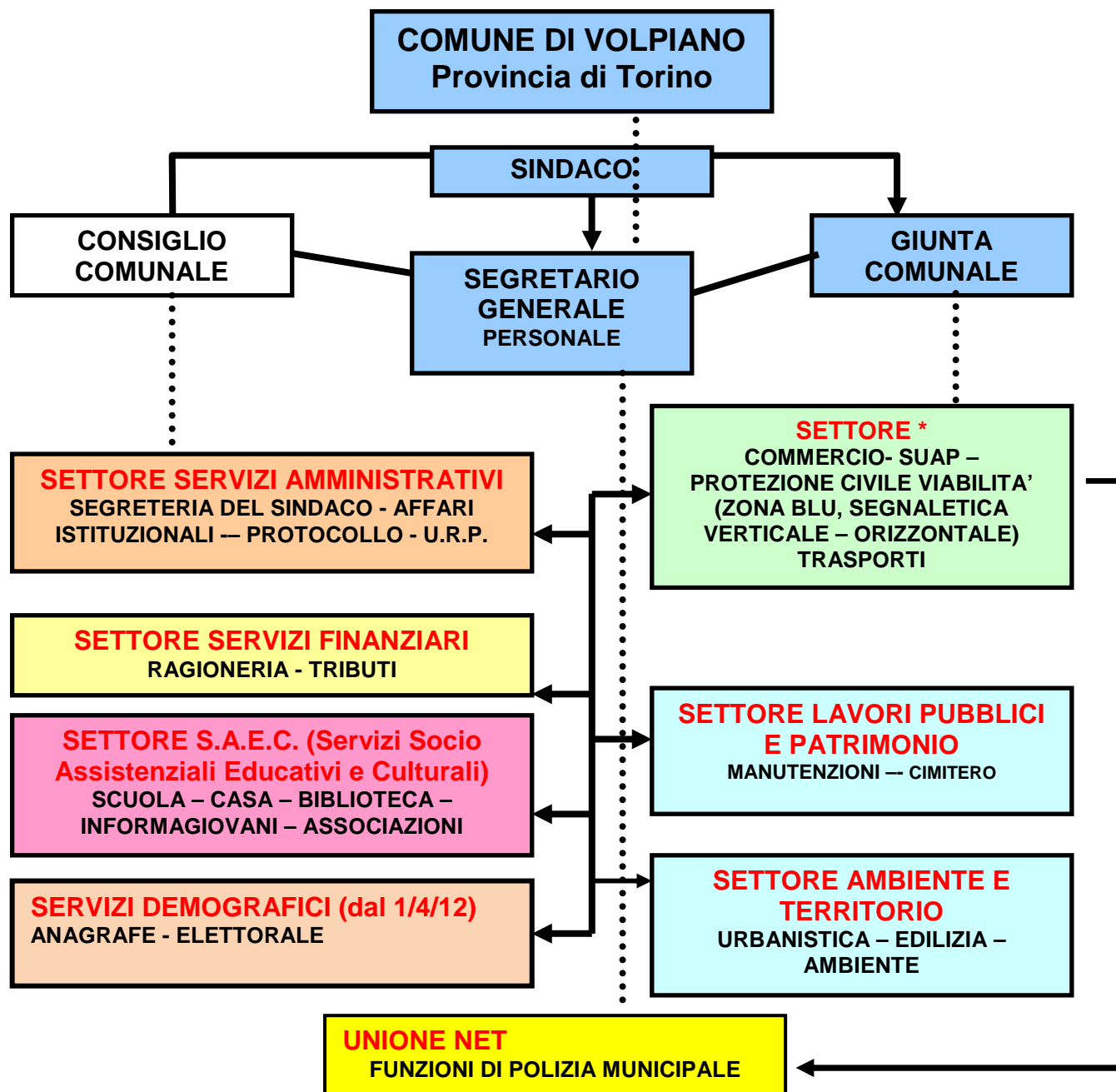
Signora Teresa CAMOLETTO con Decreto n° 582 del 31/12/2013

1.4.2.7. Programma 7: Servizio personale

Dott. Giuseppe MISTRETTA Decreto n° 585 del 31/12/2013

1.4.2.8. Programma 8: Servizi amministrativi demografici

Signora Marina GIANUZZI con Decreto n° 584 del 31/12/2013

1.4.3. ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA COMUNALE

*LA POLIZIA MUNICIPALE E' GESTITA DALL'UNIONE DAL 15/3/12

Grafico 1.4.

1.4.4. RISORSE UMANE - PERSONALE

La Giunta Comunale con deliberazione n. **218 del 28/12/2012** ha determinato la vigente dotazione organica dell'Ente e con deliberazioni di **G.C. n.ri 25 del 06/03/2014 e 165 del 17/11/2014** ha redatto il piano di programmazione triennale 2014/2016 del fabbisogno di personale.

1.4.4.1. DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

Nella seguente tabella uno schema riassuntivo del provvedimento precedentemente citato.

CATEGORIA Ex qualifica professionale		Numero Previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3 (funzionari)	Ex VIII	5	2
D1 (istruttori direttivi/Assistenti sociali)	Ex VII	12	12 di cui 2 part time 30/36
C (istruttori)	Ex VI	43 di cui 1 part time 21/36	41 di cui 1 part time 24/36, 1 27/36, 1 30/36, 1 29/36
B3 (collaboratori professionali)	Ex V	5	3
B1 (esecutori)	Ex IV	16 di cui un part time 18/36	14 di cui un part time 18/36
A (operatori)	Ex III	1 part-time 23/36	1 Part time 18/36
TOTALE		82	73

1.4.4.2. TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2014:

oltre al Segretario Generale vi sono:

in servizio **73** dipendenti di cui:

a tempo indeterminato orario pieno **65**

a tempo indeterminato orario parziale **8**

Per settori o servizi il personale può esser diviso come segue:

1.4.4.2.1. Programma 1: Servizi amministrativi - istituzionali

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUT.AMM.VO	5 (di cui 1 p-time 21/36)	4
B3	COL.TERMINALISTA/AMM	1	1
B	ESECU.AMM.VO	2	2
TOTALE		10	8

1.4.4.2.2. Programma 2: Settore servizi finanziari (ragioneria e tributi)

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTT.RAGIONIERE	4	4 (di cui 1 p-time 24/36)
B3	COLLAB.TERMINALISTA	1	1
B	ESECUTORE AMM.VO	2	2
TOTALE		9	8

1.4.4.2.3 Programma 3: Servizio ambiente e territorio

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTT. TECNICO / GEOMETRA	3	2
C	ISTRUTT.AMM.VO	1	1
	TOTALE	6	5

1.4.4.2.4. Programma 4: Servizio lavori pubblici e patrimonio

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTT. TECNICO / GEOMETRA	3	3 (di cui 1 p-time 30/36)
B3	COLLAB.PROFES	1	1
B	ESECUTORE	8	6
A	OPERAT. OPERAIO	1 part time 23/36	1 part time 18/36
	TOTALE	14	12

1.4.4.2.5. Programma 5: Settore commercio, S.U.A.P., protezione civile, viabilità e trasporti

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTTURE DIRETTIVO	3	3
C	AGENTI P.M	7	7
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
	TOTALE	12	11

1.4.4.2.6 Programma 6: Servizio socio assistenziale ed educativo culturale (SAEC)

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO/ASSISTENTI SOCIALI	5	5 (di cui 2 p-time 30/36)
C	ISTR.AMM.VO / SCUOLE / BIBLIOT.	7	7 (di cui 1 p-time 27/36)
C	ISTR.ED.ASILO NIDO	7	7
B	ESEC.AMM.VO	3	3
	TOTALE	22	22

+ 1 C1 a tempo determinato fino al 19/01/2014

1.4.4.2.7. Programma 7: Servizio personale

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1 part time 29/36
	TOTALE	1	1

1.4.4.2.8. Programma 8: Servizi amministrativi demografici

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUT.AMM.VO	4	4
B3	COLLAB. PROF. TERMINALISTA	2	0
B	ESECU.AMM.VO	1 (di cui 1 p-time 18/36)	1 (di cui 1 p-time 18/36)
	TOTALE	8	6

1.4.4.9. RAPPORTO TRA PERSONALE IN SERVIZIO ED ABITANTI

Il rapporto tra gli abitanti del Comune di Volpiano, **15.419**, ed i dipendenti in servizio, **73**, è al 31/12/2014 pari a: **211**, cioè **1 dipendente ogni 211 abitanti**.

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 24 luglio 2014, ha individuato il rapporto medio tra dipendenti comunali e abitanti per i comuni con fascia demografica da 10.000 a 19.999 abitanti per il periodo 2014 – 2016 pari ad **1 dipendente ogni 145 abitanti**, quindi il Comune di Volpiano è ampiamente sottodotato in organico poiché potenzialmente potrebbe avere in servizio circa 106 dipendenti anziché 73 (tale decreto si riferisce agli enti in condizione di dissesto, di cui questo ente non fa parte, per i quali tale numero rappresenta un limite non valicabile).

Qui di seguito si analizza il trend storico di questo rapporto per il periodo 1993/2013

Anno	Abitanti	Dipendenti in servizio	Rapporto abitanti / dipendenti
1993	12.724	85	150
1994	12.692	83	153
1995	12.780	80	160
1996	12.882	81	159
1997	12.828	85	151
1998	12.933	84	154
1999	13.068	80	163
2000	13.159	63	209
2001	13.233	66	200
2002	13.360	68	196
2003	13.521	64	211
2004	13.677	63	217
2005	13.833	65	213
2006	14.063	65	216
2007	14.454	66	219
2008	14.771	66	224
2009	14.954	66	227
2010	15.097	67	225
2011	15.372	67	229
2012	15.461	67	231
2013	15.326	73	210
2014	15.419	73	211

Il miglioramento del rapporto dipendenti/abitanti registrato dal 2013 deriva dal trasferimento presso questo Comune di n.ro 7 (sette) dipendenti dell' ex consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali, sciolto lo scorso 31/12/2012, recepito con atto della Giunta Comunale n.ro 218 dello scorso 28/12/2012.

Con la medesima delibera la Giunta modificava conseguentemente la pianta organica di questo Ente e stabiliva di distaccare il predetto personale all'Unione dei Comuni Nord Est Torino (NET) per un periodo sperimentale di 3 anni a far data dal 1/1/2013.

SEZIONE 2

GESTIONE FINANZIARIA

EQUILIBRI DI BILANCIO

GESTIONE DI CASSA

GESTIONE RESIDUI

2.1. ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1.1. BILANCIO – APPROVAZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, è stato approvato dal Consiglio Comunale con **atto n. 40** nella seduta del **14 luglio 2014**, divenuto esecutivo ai sensi di legge.

2.1.2. PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

La Giunta Comunale, con **atto n° 93** del **14/07/2014**, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione, con assegnazione dei relativi budgets ai competenti servizi.

Successivamente, la Giunta Comunale con **atto n.ro 116 del 08/09/2014** ha integrato il P.E.G. con l'approvazione del Piano della Performance;

Il P.E.G. è stato oggetto di modifiche a seguito di assegnazione ai responsabili dei programmi di maggiori o minori dotazioni finanziarie, apportate con variazioni al bilancio, meglio descritte nel successivo paragrafo.

2.1.3. BILANCIO – VARIAZIONI

Successivamente all'approvazione del bilancio sono state apportate le seguenti variazioni, divenute tutte esecutive ai sensi di legge:

n° variazione	Organo deliberante	Data	N°atto	Ratifica se di Giunta
1	CONSIGLIO COMUNALE	14/07/2014	41	
2	GIUNTA COMUNALE	18/09/2014	122	C.C. 44 del 29/09/2014
3	GIUNTA COMUNALE	16/10/2014	144	C.C. 50 del 27/10/2014
4	CONSIGLIO COMUNALE	27/11/2014	55	
5	GIUNTA COMUNALE	27/11/2014	173	C.C. 64 del 22/12/2014

2.1.4. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE (2013)

L'avanzo di amministrazione derivante dal conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2013 era pari a **€ 3.659.817,94 di cui non vincolato per € 3.209.817,94** ed è stato applicato nel seguente modo:

per € 1.309.000,00 per spese d'investimento

per € 362.000,00 in sede di approvazione bilancio 2014

per € 887.000,00 con variazione n.ro 1/14 (C.C. n.ro 41 del 14/07/2014)

per € 60.000,00 con variazione n.ro 4/14 (C.C. n.ro 55 del 27/11/2014)

per € 1.000.000,00 per istituzione fondo crediti dubbia esigibilità in sede di variazione n.ro 4/2014. Tale iscrizione si è resa necessaria in seguito all'approvazione da parte del Consiglio Comunale della convenzione tra il Comune ed il Consorzio di Bacino 16 per la cessione dei crediti per la copertura del minor gettito TIA annualità 2005/2012 (Consiglio Comunale n.ro 56 del 27/11/2014) e sulla base degli indirizzi dettati dalla Giunta Comunale con atto n.ro 167 del 17/11/2014

2.1.5. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2014

Alla verifica dell'equilibrio del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ed alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi si è provveduto, ai sensi dell'art 193 del D.Lgs. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n° **45 del 29/09/2014**.

2.2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2014, cui la presente relazione si riferisce, si è chiuso con le risultanze di cui al presente prospetto:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1.1.201			9.324.784,28
RISCOSSIONI	2.048.593,18	11.089.640,64	13.138.233,82
PAGAMENTI	2.411.247,03	11.034.947,80	13.446.194,83
Fondo cassa al 31.12.2014			9.016.823,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2014			
DIFFERENZA (fondo cassa al 31/12/2014)			9.016.823,27
RESIDUI ATTIVI	911.169,88	3.260.997,36	4.172.167,24
RESIDUI PASSIVI	5.291.891,64	3.474.088,94	8.765.980,58
DIFFERENZA			4.593.813,34
Risultato di amministrazione se avanzo (+) se disavanzo (-)			4.423.009,93+

2.2.1. SERIE STORICA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

conto consuntivo	Riferimento a residui non confermati	€uro
1998	1997 e precedenti	316.608,76
1999	1998 e precedenti	378.377,45
2000	1999 e precedenti	581.911,46
2001	2000 e precedenti	1.610.241,45
2002	2001 e precedenti	1.175.035,11
2003	2002 e precedenti	992.945,42
2004	2003 e precedenti	929.513,78
2005	2004 e precedenti	1.175.874,01
2006	2005 e precedenti	1.353.513,12
2007	2006 e precedenti	1.847.444,80
2008	2007 e precedenti	1.110.791,96
2009	2008 e precedenti	1.975.891,42
2010	2009 e precedenti	1.599.795,13
2011	2010 e precedenti	2.147.301,34
2012	2011 e precedenti	2.776.311,35
2013	2012 e precedenti	3.659.817,94
2014	2013 e precedenti	4.423.009,93

2.3. L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO - PARTE CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162 comma 6 del D.Lgs 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge."

Anche se la norma fa espresso riferimento alle previsioni, l'equilibrio richiesto deve essere verificato anche in sede consuntiva.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale ha trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro non più previsioni di entrata e di spesa ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale si può dire che l'equilibrio del bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente e, cioè, da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, ecc.

Al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

VOCI DI ENTRATA E DI SPESA		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	€ -	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	€ 10.556.338,67	
Entrate da trasfer. Correnti dello Stato, Regione, ecc (Titolo II)	(+)	€ 906.791,68	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	€ 1.809.845,59	
Entrate del titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	€ -	
Entrate correnti (Tit. I II III) che finanziano gli investimenti	(-)	€ 37.525,09	
Totale accertamenti Entrate correnti	(=)		€ 13.235.450,85
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	€ -	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	€ 12.581.811,44	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3,4,5,)	(+)	€ 267.468,37	
Totale impegni di Spesa corrente	(=)		€ 12.849.279,81
Differenza di parte corrente			€ 386.171,04

2.4. L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO - INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, l'equilibrio del bilancio relativo agli investimenti analizza il sistema delle relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle voci che partecipano per più esercizi nei processi di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e per la maggior parte, trovano specificazione nel "programma triennale dei lavori pubblici". L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs 267/00 mediante:

- L'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti
- L'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi;
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Al termine dell'esercizio è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

VOCI DI ENTRATA E DI SPESA		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per finanziare le spese in conto capitale	(+)	€ 1.309.000,00	
Avanzo applicato per estinzione anticipata mutui	(+)	€ -	
Entrate da trasferimenti di capitale, da alienazione di beni e da riscossione di crediti (Tit. IV)	(+)	€ 391.807,58	
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	€ -	
Entrate correnti (Tit. I II III) che finanziano gli investimenti	(+)	€ 37.525,09	
Entrate per investimenti destinate al finanziamento spese correnti	(-)		
Riscossione di crediti (tit IV cat. 6)	(-)	€ -	
Totale entrate per investimenti	(=)		€ 1.738.332,67
Spesa in conto capitale (Titolo II)	(+)	€ 973.902,45	
Spesa per estinzione anticipata mutui (Tit III)	(+)	€ -	
Concessione di crediti (Tit III int 10)	(+)	€ -	
Totale spesa per investimenti	(=)		€ 973.902,45
Differenza di parte capitale			€ 764.430,22

2.5. RISULTANZE DEI SINGOLI SETTORI DEL BILANCIO

In questa tabella si può comprendere la composizione del risultato di amministrazione:

		PARZIALI		TOTALI
A) PARTE RESIDUI				
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	(+)	€ 16.621,91		
Economie sui residui passivi		€ 904.968,82		
TOTALE GESTIONE RESIDUI			(+)	€ 921.590,73
B) PARTE COMPETENZA CORRENTE				
Entrate correnti (Tit I, II, III)	(+)	€ 13.272.975,94		
Spese correnti (Tit I)	(-)	€ 12.581.811,44		
Spese per rimborso prestiti	(-)	€ 267.468,37		
Differenza		€ 423.696,13		
Quota ammortamento beni patrimoniali	(+)	€ -		
Quota proventi permessi di costruire destinati al titolo I	(+)	€ -		
Avanzo applicato alla spesa corrente non ripetitiva (art. 187 comma 2 lettera c) d.lgs 267/2000	(+)	€ -		
Mutui per finanziamento debiti di parte corrente	(+)	€ -		
Alienazioni Patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	(+)	€ -		
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	(-)	€ 37.525,09		
TOTALE GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE			(+)	€ 386.171,04
C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA				
Entrate tit. IV e V destinate ad investimenti (al netto della quota dei proventi dei permessi di costruire destinata al tit I della spesa	(+)	€ 391.807,58		
Avanzo applicato al titolo II	(+)	€ 1.309.000,00		
Avanzo applicato al titolo III (Estinzione anticipata mutui)	(+)	€ -		
Entrate correnti destinate al titolo II	(+)	€ 37.525,09		
Spese titolo II	(-)	€ 973.902,45		
Spese titolo III per estinzione anticipata mutui	(-)	€ -		
TOT GESTIONE DI COMPETENZA - STRAORDINARIA			(+)	€ 764.430,22
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE A .P. NON APPLICATO			(+)	€ 2.350.817,94
TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2014				€ 4.423.009,93

Dal 2013 l'entrata relativa al nuovo tributo TARES è ritornata nel bilancio comunale, mentre la gestione del nuovo tributo è rimasta in capo al Consorzio di Bacino 16, già gestore della tariffa TIA nel periodo 2003 - 2012.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013 il mancato incasso del tributo TARES rispetto agli avvisi di pagamento emessi era pari ad € 490.624,91 (Accertamento 2.816.306,00 Incasso 2.325.681,09)

Si era pertanto ritenuto di vincolare prudentemente una parte dell'avanzo di amministrazione 2013, pari ad Euro 450.000,00.

Nel corso del 2014 l'andamento del tributo TARES 2013 è stato il seguente:

Residuo riportato dall'esercizio finanziario 2013	€ 490.624,91
Incassi rilevati nel corso del 2014	€ 106.843,73
Provvedimenti di discarico emessi da parte del gestore	€ <u>(109.605,19)</u>
Residuo rimasto alla fine dell'esercizio 2014	€ 274.175,99

Alla fine dell'esercizio finanziario 2014 il gestore del tributo TARES ha provveduto ad inviare agli utenti risultati morosi i solleciti di pagamento, tale attività ha determinato incassi nei primi due mesi del 2015 per circa 88 mila euro; alla data attuale pertanto il mancato incasso risulta notevolmente ridimensionato rispetto alla chiusura del precedente esercizio (circa 185 mila euro), si ritiene pertanto di non vincolare parte dell'avanzo di amministrazione 2014 per tale residuo, anche in considerazione che lo stesso confluirà nel calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (F.C.D.E) a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, come previsto dall'articolo 3, comma 7, lettera e) del D.lgs 23/6/2011, n.ro 118 corretto ed integrato dal successivo D.lgs 10/08/2014, n.ro 126.

Nel 2014 la nuova tassa rifiuti – TARI, anch'essa gestita dal Consorzio di Bacino 16, ha avuto il seguente andamento:

Avvisi di pagamento emessi, e conseguente accertamento iscritto	€ 2.859.684,00
Incassi rilevati nel corso del 2014	€ <u>2.235.136,57</u>
Residuo rimasto alla fine dell'esercizio 2014	€ 624.547,43

Come già avvenuto alla fine dell'esercizio 2013 per il tributo TARES **si ritiene di vincolare prudentemente una parte dell'avanzo di amministrazione 2014, pari ad Euro 500.000,00**, anche in previsione del successivo passaggio nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (F.C.D.E) a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Nel corso del 2014 l'amministrazione Comunale, a seguito di quanto previsto dalla deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bacino 16 n.ro 9 dello scorso 21 marzo 2014 in merito ai mancati incassi dei crediti TIA 2005/2012, ha approvato apposita convenzione per la **cessione del credito – pro soluto** con la quale sono stati rilevati i crediti vantati dal soggetto gestore, Consorzio di Bacino 16 nei confronti degli utenti volpianesi per le annualità 2005/2012 per € 1.276.000,00;

In conseguenza della stipula della convenzione si è provveduto a versare al Consorzio di Bacino 16 un primo acconto di € 640.000,00, contestualmente nel bilancio di previsione 2014 è stato iscritto apposito fondo crediti dubbia esigibilità per € 1.000.000,00 a garanzia dei mancati incassi per le partite pregresse TIA 2005/2012.

Pertanto anche in questo caso si ritiene di **vincolare prudentemente una parte dell'avanzo di amministrazione 2014, pari ad Euro 1.000.000,00**, anche in previsione del successivo passaggio nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (F.C.D.E) a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Alla luce delle soprariportate considerazioni l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2014 risulta pertanto di € 2.923.009,23.

2.6. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA.

La gestione di cassa resta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'ente locale.

Il regime di tesoreria unica e le norme riguardo i trasferimenti erariali, oltre ai vincoli imposti dal patto di stabilità, richiedono una attenta ed oculata gestione, diretta ad evitare possibili deficit monetari con conseguente ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, a riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria, nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto di bilancio riferiti all'esercizio corrente:

GESTIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2014			9.324.784,28
Riscossioni	2.048.593,18	11.089.640,64	13.138.233,82
Pagamenti	2.411.247,03	11.034.947,80	13.446.194,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			9.016.823,27

Il servizio di Tesoreria Comunale è stato affidato, per il quinquennio 1/1/2014 - 31/12/2018, all'UNICREDIT BANCA S.p.a., a seguito di procedura ad evidenza pubblica esperita dal servizio finanziario sulla base alla convenzione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 40 del 18/07/2013.

2.7. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

2.7.1. ENTRATA

Residui conservati riportati dalla gestione di competenza dell'anno 2013 e precedenti
€ 2.943.141,15.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi si rilevano le seguenti risultanze:

A	Somme rimosse nel corso dell'esercizio	2.048.593,18
B	Somme ulteriormente riportate a residuo	911.169,88
C	Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	16.621,91
D	Residui insussistenti o prescritti	303.253,40

Le somme ulteriormente riportate a residuo lettera B suddivise per titoli, risultano pervenire dai seguenti esercizi:

Anno provenienza	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TITOLO VI	TOTALE
2009 e precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	75.294,75	0,00	75.294,75
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	507.000,00	2.399,14	509.399,14
2012	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	300,00	40.300,00
2013	274.175,99	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.175,99
	274.175,99	12.000,00	0,00	40.000,00	582.294,75	2.699,14	911.169,88

Relativamente ai residui insussistenti o prescritti, sono stati eliminati i seguenti residui attivi:

codice bilancio	Descrizione risorse	Importo eliminato	motivazione
1020110	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES	109.605,19	INSUSSISTENTE A SEGUITO DISCARICHI EFFETTUATI DAL GESTORE NEL CORSO DEL 2014 SI COMPENSA CON ANALOGHE ECONOMIE DI SPESA (1090503 - 1090508)
1020111	TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE ED IGIENE DELL'AMBIENTE (TE.FA)	19.187,98	IN PARTE INSUSSISTENTE A SEGUITO DISCARICHI DI CUI APL PUNTO PRECEDENTE . PER LA PARTE ANCORA DOVUTA VIENE REISCRITTA IN PARTITE DI GIRO. IL MINOR RESIDUO ATTIVO SI COMPENSA CON ANALOGA ECONOMIA DI SPESA (1090505)
2010197	TRASFERIMENTO DALLO STATO A TITOLO DI RISTORO MAGGIOR TAGLIO A FAVORE ENTI TERREMOTATI	0,04	INSUSSISTENTE
2050325	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE COMUNI NORD OVEST (STIPENDI PERSONALE VV.UU)	13.117,81	INSUSSISTENTE A SEGUITO DEFINIZIONE PARTITE CON UNIONE NET SI COMPENSA CON ANALOGA ECONOMIA DI SPESA 1030105
2050326	TRASFERIMENTO DALL'UNIONE COMUNI NORD OVEST EX PERSONALE C.I.S.S.P	18.185,08	INSUSSISTENTE A SEGUITO DEFINIZIONE PARTITE CON UNIONE NET SI COMPENSA CON ANALOGA ECONOMIA DI SPESA 1100405
4050751	APPORTO DI CAPITALI DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	143.157,30	L'INTERVENTO NON E' ANCORA STATO REALIZZATO SI COMPENSA CON ANALOGA ECONOMIA DI SPESA 2090201
	TOTALE	303.253,40	

2.7.2. SPESA

Residui conservati riportati dalla gestione di competenza dell'anno 2013 e precedenti
€ 8.608.107,49

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi si rilevano le seguenti risultanze:

A	Somme pagate nel corso dell'esercizio	2.411.247,03
B	Somme ulteriormente riportate a residuo	5.291.891,64
C	Residui insussistenti o prescritti	904.968,82

Le somme ulteriormente riportate a residuo lett B) suddivise per titoli, risultano pervenire dai seguenti esercizi:

Anno provenienza	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TOTALE
2009 e precedenti	25.697,79	654.777,77	0,00	27.206,53	707.682,09
2010	92.109,35	825.104,22	0,00	1.779,56	918.993,13
2011	30.516,11	1.215.351,09	0,00	11.714,67	1.257.581,87
2012	136.972,23	794.274,14	0,00	4.051,11	935.297,48
2013	400.405,00	923.219,79	0,00	148.712,28	1.472.337,07
	685.700,48	4.412.727,01	0,00	193.464,15	5.291.891,64

Conclusa l'analisi delle varie componenti all'interno del quale ripartire il bilancio, nella parte che segue cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti e precisamente dei titoli delle **entrate** e delle **spese**.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE ENTRATE

3.1. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE

In questa sezione del rendiconto consuntivo cercheremo di approfondire l'analisi delle varie componenti all'interno del quale ripartire le entrate del bilancio, ovvero dei titoli dell'entrate.

Titolo I: comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

Titolo II: vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Queste entrate sono finalizzate alla gestione corrente e cioè, ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

Titolo III: riguarda tutte le entrate di natura extra tributaria costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati;

Titolo IV: è costituito da entrate derivanti dall'alienazione dei beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;

Titolo V: propone le entrate ottenute da soggetti terzi quali forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

Titolo VI: ricomprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio dell'ente in esame che presenta una consistenza per titoli, sintetizzata nella tabella, dove ciascuno di essi viene presentato dapprima evidenziandone l'incidenza percentuale rispetto al totale **2014** e poi confrontato con gli accertamenti corrispondenti agli anni **2010 2011 2012 e 2013** per alcuni dati, poi, il raffronto sarà su più anni per fornire elementi di valutazione su basi evolutive slegate dalla contingenza.

3.2. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE ACCERTATE

3.2.1. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE ACCERTATE PER L'ANNO 2014

TITOLO		STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2014	%
Titolo I	Entrate tributarie	10.974.337,00	10.556.338,67	73,56
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	974.212,00	906.791,68	6,32
Titolo III	Entrate extra tributarie	1.866.180,00	1.809.845,59	12,61
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	3.108.040,00	391.807,58	2,73
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	150.000,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.955.000,00	685.854,48	4,78
Totale		19.027.769,00	14.350.638,00	100,00

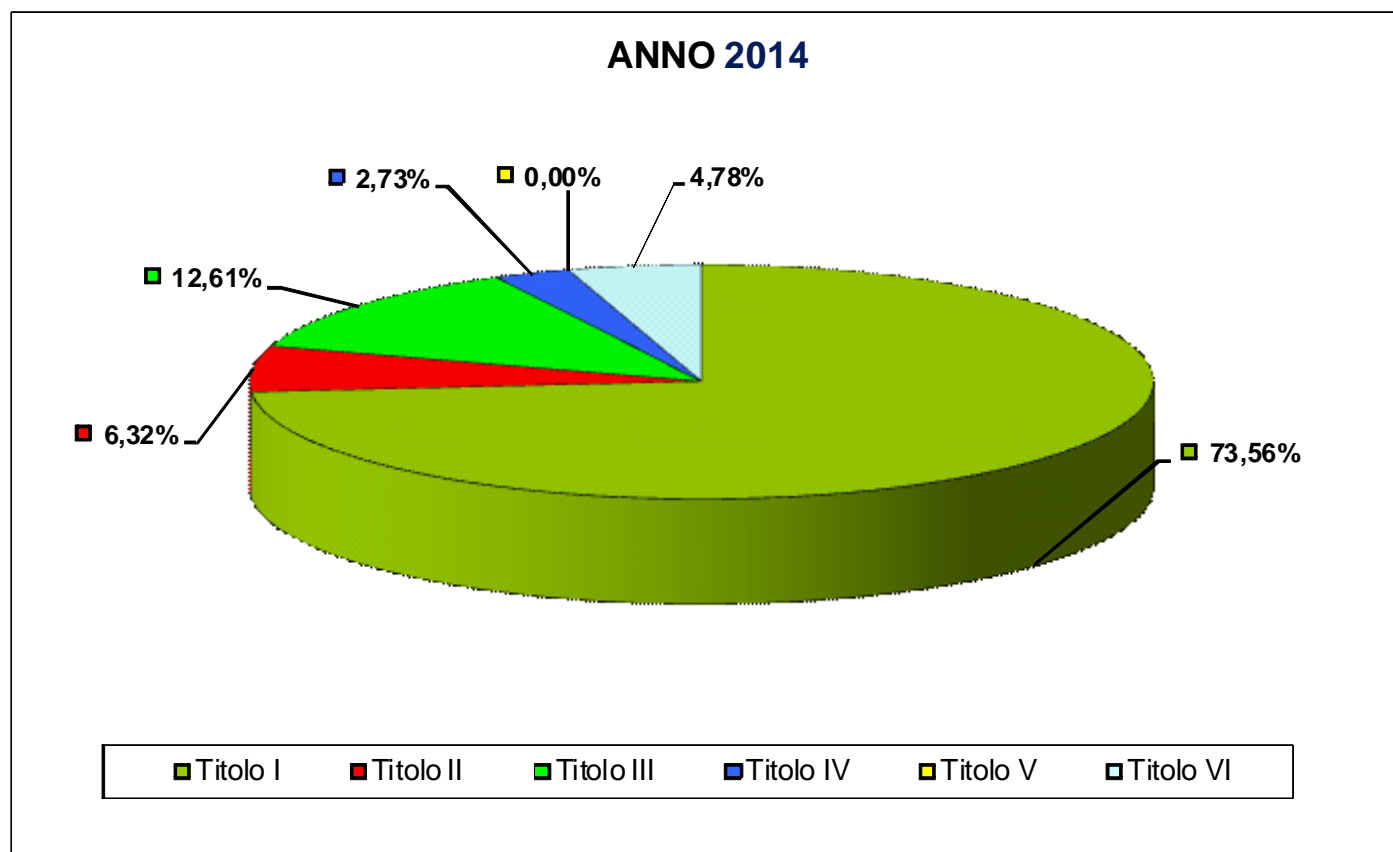


Grafico 3.1.

3.2.2. CONFRONTO TRA LE ENTRATE ACCERTATE NEL QUINQUENNIO

TITOLO		ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Titolo I	Entrate tributarie	4.030.256,32	6.007.887,23	6.392.227,46	8.870.108,58	10.556.338,67
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici	3.765.827,38	640.490,67	521.375,83	2.168.323,58	906.791,68
Titolo III	Entrate extra tributarie	1.316.777,13	1.395.427,56	1.412.998,81	1.869.398,57	1.809.845,59
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	918.655,40	973.333,08	841.873,43	1.076.797,41	391.807,58
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	350.000,00	682.560,62	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi in conto terzi	944.011,86	903.972,28	664.353,62	909.183,60	685.854,48
TOTALE		11.325.528,09	10.603.671,44	9.832.829,15	14.893.811,74	14.350.638,00

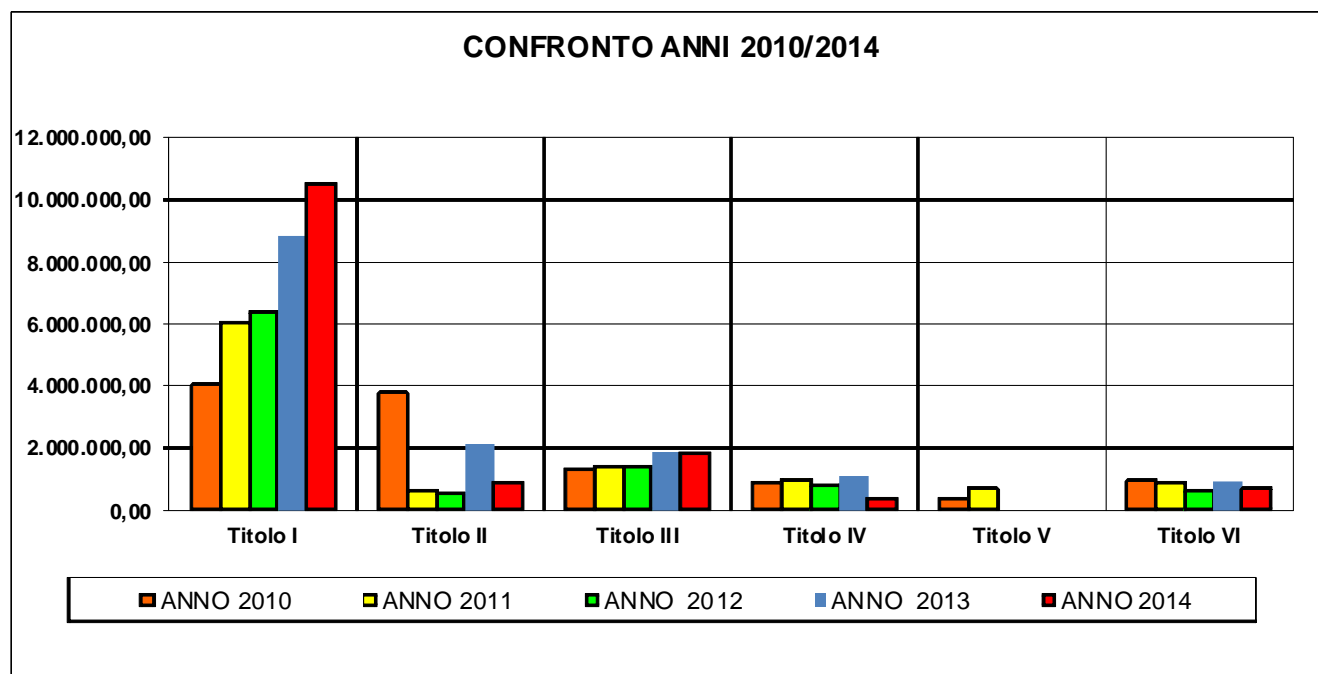


Grafico 3.2.

3.2.3. ANDAMENTO DI MEDIO PERIODO DELLE ENTRATE

ANNO	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI
2000	4.776.637,41	1.326.706,25	599.293,38	986.231,08	491.770,26	505.505,29
2001	4.577.297,41	1.461.526,56	650.806,81	1.774.128,55	196.253,62	609.461,98
2002	5.687.372,78	359.367,54	617.445,56	1.303.569,82	728.734,67	660.127,93
2003	5.016.109,57	374.376,44	795.755,62	3.961.993,93	725.519,82	711.387,66
2004	4.795.650,89	387.292,04	800.130,56	1.374.495,47	2.714.920,00	952.608,29
2005	5.242.110,04	444.504,98	859.188,17	2.003.112,93	1.341.300,00	849.500,20
2006	5.236.425,50	405.979,80	762.608,45	1.236.423,10	98.314,17	2.247.753,92
2007	4.286.259,83	1.151.972,21	1.117.411,58	1.724.684,21	1.060.000,00	1.391.681,13
2008	3.938.901,49	2.473.881,60	1.162.625,50	1.943.475,56	0,00	1.106.890,44
2009	3.990.057,98	2.163.419,20	1.347.401,47	1.316.462,57	0,00	1.251.839,69
2010	4.030.256,32	3.765.827,38	1.316.777,13	918.655,40	350.000,00	944.011,86
2011	6.007.887,23	640.490,67	1.395.427,56	973.333,08	682.560,62	903.972,28
2012	6.392.227,46	521.375,83	1.412.998,81	841.873,43	0,00	664.353,62
2013	8.870.108,58	2.168.323,58	1.869.398,57	1.076.797,41	0,00	909.183,60
2014	10.556.338,67	906.791,68	1.809.845,59	391.807,58	0,00	685.854,48

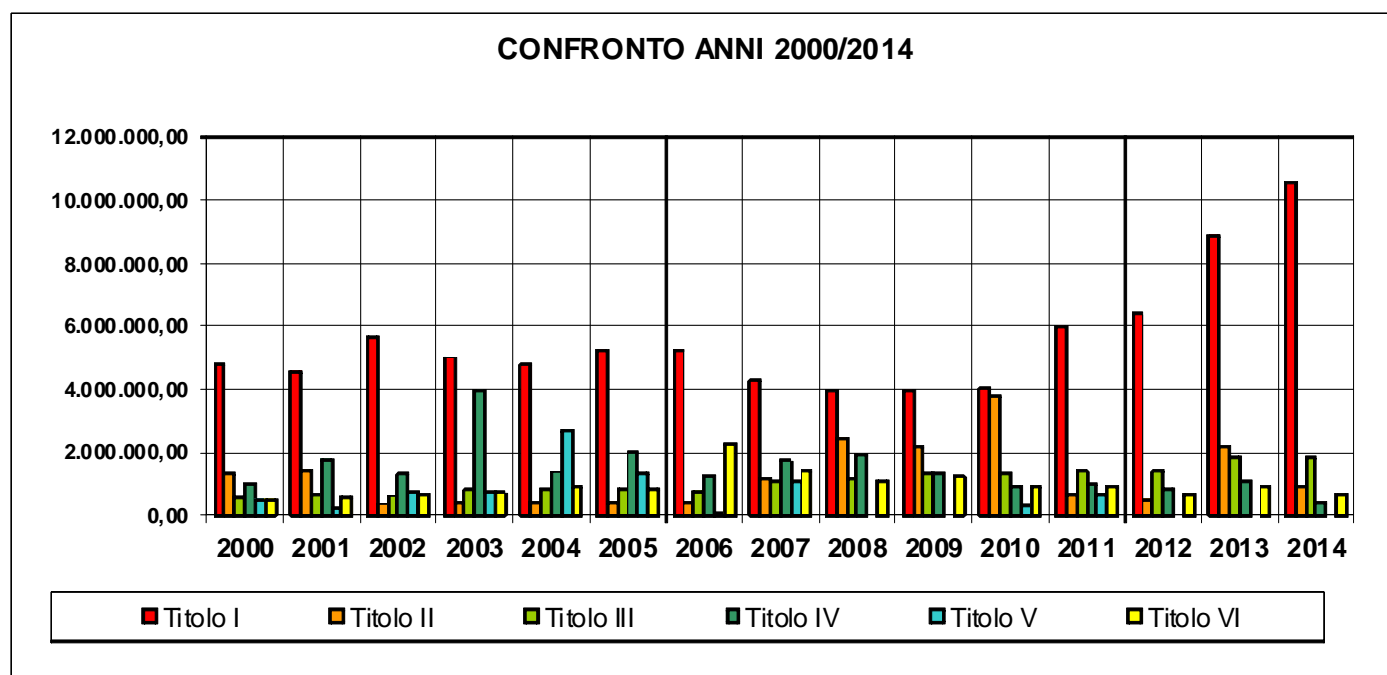


Grafico 3.3.

3.3. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie (Titolo I) sono suddivise dal legislatore in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La **categoria 01** "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI) sino al 31/12/2011
- l'imposta municipale propria (IMU) dal 1° gennaio 2012 confluita nella I.U.C. dal 2014
- la tassa sui servizi indivisibili (TASI) dal 1° gennaio 2014
- l'imposta sulla pubblicità
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche

La **categoria 02** "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente; la novità per l'esercizio finanziario analizzato è rappresentata dall'introduzione della tassa rifiuti TARI nell'ambito dell'imposta unica comunale (I.U.C.) in sostituzione del tributo sui rifiuti – TARES che, dal 2013, aveva riportato sul bilancio comunale tale fattispecie impositiva con contropartita la relativa spesa. Nel 2014 nella categoria tasse trova quindi allocazione l'entrata derivante dal nuovo tributo calcolato suddividendo la spesa derivante dal piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti tra le superficie soggette al tributo.

Poiché il 2014 è stato l'anno di introduzione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) sono stati adottati i seguenti atti:

- il regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, composto da IMU, TASI e TARI, approvato dal Consiglio Comunale nella [seduta del 23 aprile 2014 con atto n.ro 17](#); contestualmente all'approvazione del regolamento soprarichiamato, l'amministrazione ha stabilito che per l'anno 2014 il numero di rate del nuovo tributo fosse pari a 3 (tre) con le seguenti scadenze: 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre 2014;
- la bozza di convenzione con la quale si incaricava quale gestore del tributo TARI per l'anno 2014 il Consorzio di Bacino 16, in virtù di quanto disposto l'articolo 1, comma 691, della Legge 27/12/2013, n.ro 147 che testualmente recita: *"I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214."*, con [atto del Consiglio Comunale n.ro 25 del 13 maggio 2014](#);

La **categoria 03** "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti, dal 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale, rientrava in questa categoria il Fondo sperimentale di riequilibrio che aveva sostituito il contributo ordinario statale.

Dal 2013 il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostituito dal fondo di solidarietà comunale, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge 24.12.2012, n.ro 228, legge di stabilità 2013. La nuova posta contabile, nel 2014, è stata gestita al netto della quota comunale di alimentazione di

detto fondo, come previsto dalla vigente normativa, in quanto la parte di gettito IMU che ha finanziato questo nuovo fondo, pari ad € 930.516,69 è stata interamente trattenuta dall'agenzia delle entrate nell'ambito dei riversamenti del saldo IMU 2014.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la composizione del Titolo I dell'entrata riferita al conto del bilancio 2014 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2010, 2011 2012 e 2013.

3.3.1. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER L'ANNO 2014

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2014	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2014	%
01	Imposte	5.431.912,00	5.039.873,47	47,74
02	Tasse	4.348.268,00	4.320.923,97	40,93
03	Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	1.194.157,00	1.195.541,23	11,33
Totale in Euro		10.974.337,00	10.556.338,67	100,00

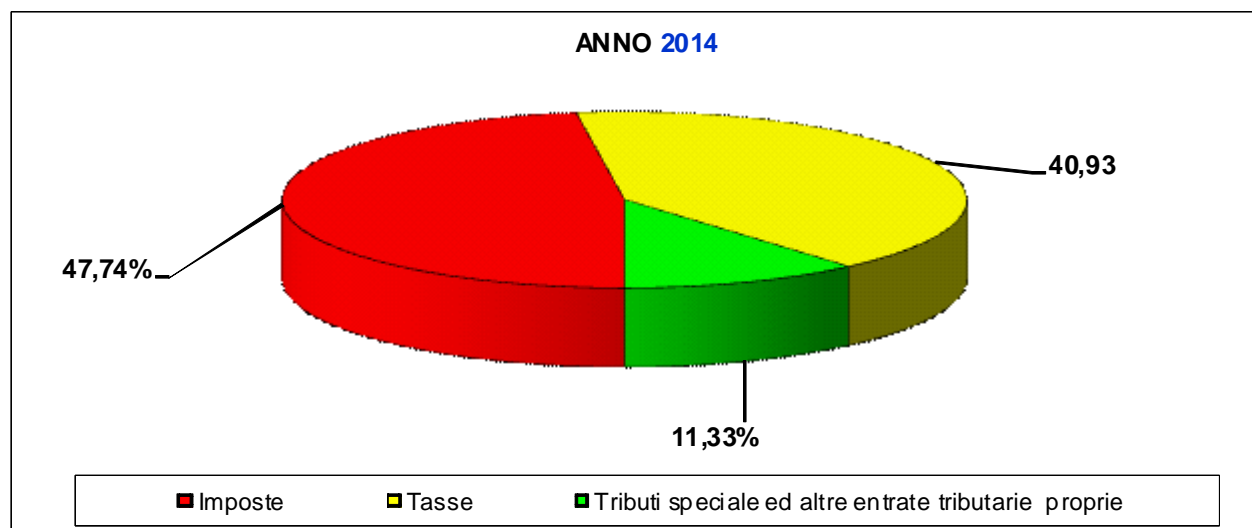


Grafico 3.4.

3.3.2. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER IL QUINQUENNIO

CATEGORIE		ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
01	Imposte	3.957.036,42	4.789.301,42	5.551.849,20	4.437.804,98	5.039.873,47
02	Tasse	62.240,90	64.237,57	78.846,26	3.029.426,32	4.320.923,97
03	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	10.979,00	1.154.348,24	761.532,00	1.402.877,28	1.195.541,23
Totale in Euro		4.030.256,32	6.007.887,23	6.392.227,46	8.870.108,58	10.556.338,67

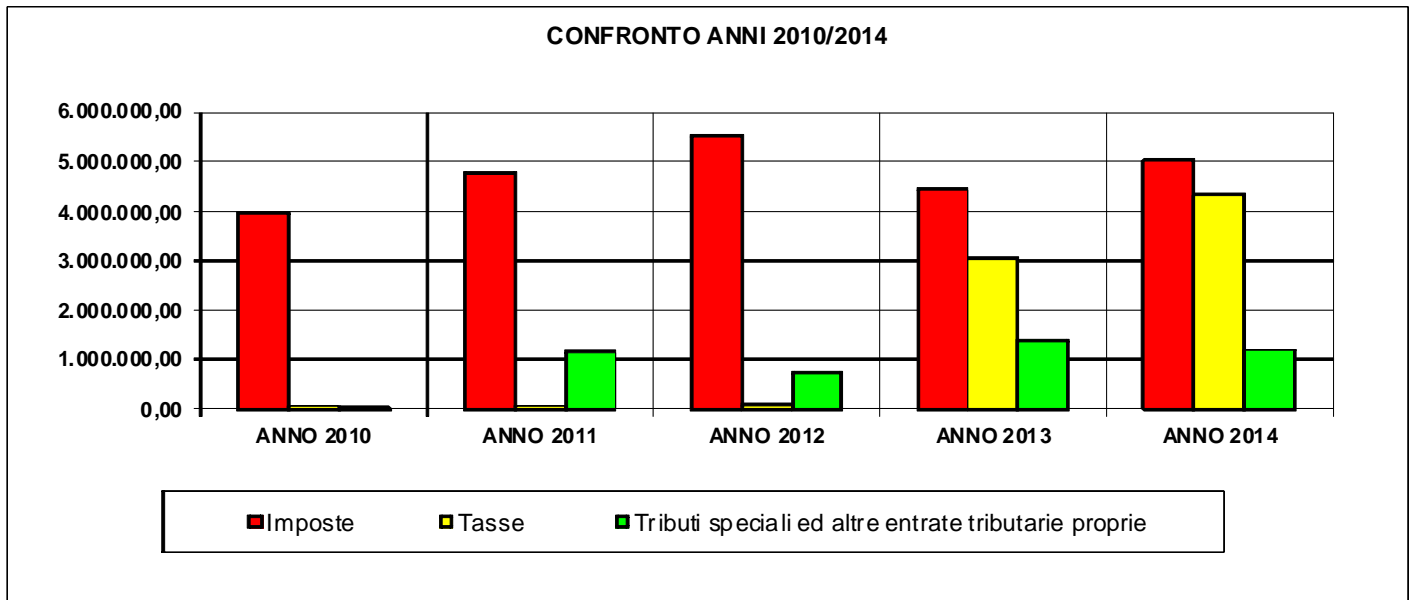


Grafico 3.5.

Analizzando il trend storico delle categorie che compongono il titolo I – Entrate proprie, occorre fare alcune considerazioni:

nella categoria "imposte" la categoria imposte dal 2014 è formata non solo dall'IMU ma anche dalla TASI; le aliquote deliberate dal consiglio comunale per l'anno 2014, con atti n.ri 26 e 27 del 13 maggio 2014, sono evidenziate nella tabella che segue ed evidenziano una sostanziale revisione di tutto l'impianto impositivo applicato sino a tutto il 2013:

TIPOLOGIA	ALiquota IMU (per mille)	ALiquota TASI (per mille)	TOTALE (per mille)
Unità immobiliare adibita ad <i>abitazione principale classificata nelle categorie A1, A8, A9 e sue pertinenze.</i> (Per abitazione principale s'intende l'immobile iscritto o iscrivibile a catasto urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, mentre per pertinenze si intendono esclusivamente gli immobili classificati nelle categorie C2, C6, C7 nella misura massima di 1 unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	4,2	1,8	6,00
Unità immobiliare adibita ad <i>abitazione principale classificata nelle categorie da A2 ad A7 e sue pertinenze</i>	NON DOVUTA	1,8	1,8
Unità immobiliare <i>concessa in comodato d'uso gratuito a parenti di 1° grado che la utilizzano come abitazione principale e sue pertinenze.</i> L'aliquota opera limitatamente alla quota di rendita non eccedente il valore di € 500,00 e si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze. Per la quota di rendita eccedente € 500,00 si applica l'aliquota prevista nel caso di immobili locati, appartenenti alle categorie catastali A e C, ad esclusione delle	7,6	1,8	9,4
Unità immobiliari locate o utilizzate ad altro titolo ad esclusione di quelle appartenenti alle categorie catastali D, A10, C1 e C3	8,5	1,8	10,3
Unità immobiliari vuote e/o non utilizzate , ad esclusione delle categorie D, A10, C1 e C3,	9,6	1,00	10,6
Altri immobili (aree edificabili, terreni agricoli, immobili appartenenti alla categoria B, immobili appartenenti alle categorie catastali A (abitazioni) ad esclusione della categoria A10 ed alle categorie catastali C, ad esclusione delle categorie C1 e C3, compresi quelli posseduti da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero e da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a condizione che non siano locati.	8,9	1,00	9,9
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali D A10, C1 e C3 utilizzati	7,6	2,5	10,1
Fabbricati ad uso produttivo appartenenti alle categorie catastali D A10, C1 e C3 vuoti e/o non utilizzati	9,1	1,00	10,1
Immobili strumentali agricoli (D10, C6, C7, C2 con annotazione dei requisiti di ruralità presso l'agenzia delle entrate – sezione territoriale)	NON DOVUTA	1,00	1,00

Per quanto riguarda invece l'addizionale comunale all'IRPEF la scelta dell'amministrazione è stata quella di mantenere le aliquote, diverse per scaglioni di reddito, introdotte dal 1 gennaio 2012 (deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 34 del 14/07/2014) .

la categoria "tasse" contiene, dal 2014, l'introito relativo alla tassa rifiuti TARI meglio descritto nelle pagine precedenti.

Nella categoria "tributi speciali ed altre entrate proprie" dal 2011, per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs 14/03/2011 n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" è stata operata un'ennesima riallocazione delle entrate statali con la fiscalizzazione della quasi totalità dei contributi statali nella nuova voce "Fondo sperimentale di riequilibrio" allocato in questa categoria ", da notare che dal 2011 al 2012 il gettito scende considerevolmente per effetto dei tagli operati mentre nel 2013 si assiste ad una risalita di questa voce per effetto dell'introduzione del fondo di solidarietà comunale in luogo del fondo sperimentale di riequilibrio e soprattutto della sua contabilizzazione al lordo della quota di gettito IMU del Comune destinata al finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale complessivo, nel 2014 la categoria subisce invece un ridimensionamento per effetto dei tagli operati a valere sulle spettanze comunali.

3.4. ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

3.4.1. ANALISI DELLE ENTRATE DEL TITOLO II ACCERTATE PER L'ANNO 2014

Abbiamo già segnalato, trattando dell'articolazione per titoli delle entrate come il titolo II accolga tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione europea nei confronti dell'ente per l'ordinaria gestione e per l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata come accertata nell'anno 2014 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi del 2010, 2011, 2012 e 2013

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2014	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2014	%
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	146.812,00	146.911,87	16,20
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	89.800,00	24.884,72	2,74
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	1.500,00	1.430,59	0,16
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	736.100,00	733.564,50	80,90
Totale in Euro		974.212,00	906.791,68	100,00

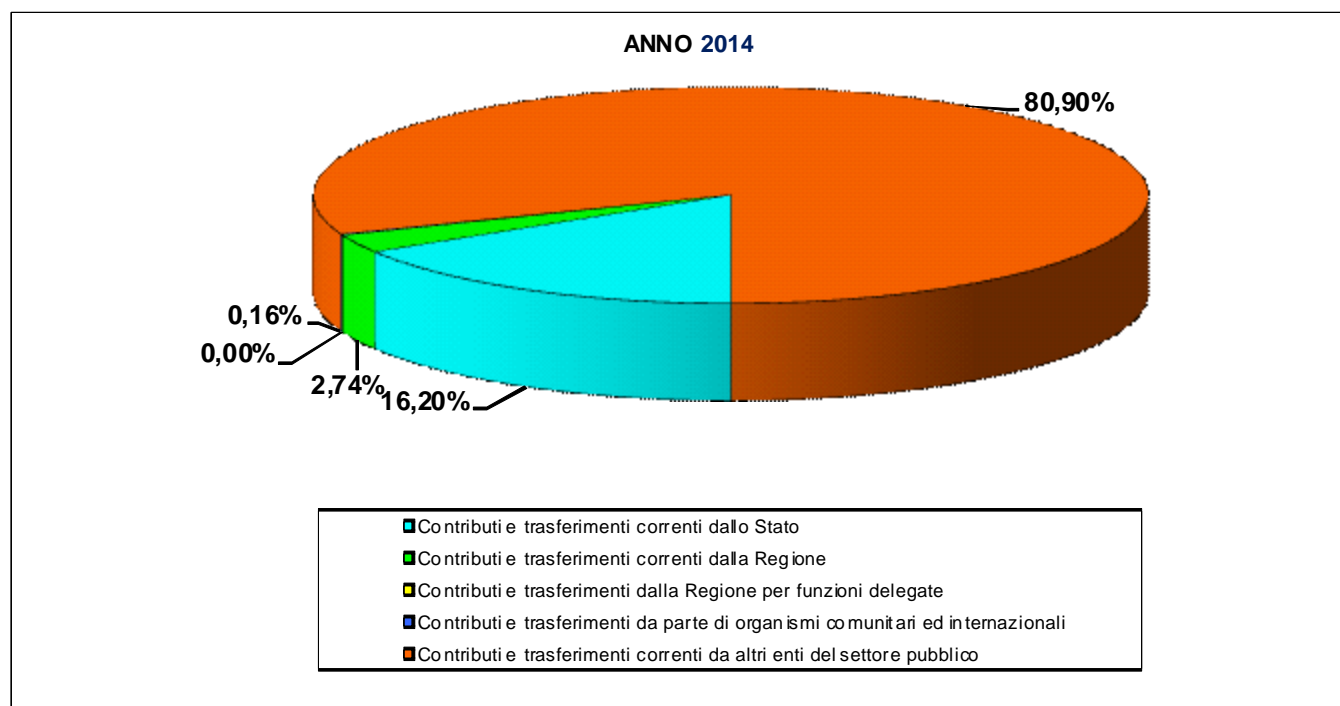


Grafico 3.6.

3.4.2. ANALISI DELLE ENTRATE DEL TITOLO 2° ACCERTATE PER IL QUINQUENNIO

La categoria più significativa del titolo II – Entrate da trasferimenti è senza dubbio la 1° nella quale sono raggruppate le risorse provenienti dallo Stato; analizzando il trend del quinquennio 2010/2014 si evidenzia come tali trasferimenti dal 2011 registrano una sensibile diminuzione per effetto dell'introduzione del federalismo fiscale, in quanto la maggior parte dei contributi statali sono stati fiscalizzati e riallocati nel titolo I.

La maggior entrata registrata nel 2010 è legata ad un incasso una tantum relativo all'ottenimento delle annualità pregresse di un contributo relativo al minor gettito per i fabbricati classificati in classe D.

Nel 2013 invece si assiste ad un aumento esponenziale della categoria 1 per effetto del ristoro legato all'esenzione dell'abitazione principale dal pagamento dell'IMU nel 2013, tale posta non è invece più presente nel 2014 in quanto l'abolizione dell'IMU sulla prima casa è compensata dall'introduzione della TASI, le voci residuali che compongono tale categoria sono:

- il fondo sviluppo investimenti per circa 28.664,00
- trasferimento dallo Stato a titolo di compensazione minor gettito IMU fabbricati rurali ad uso strumentale esentati dal 2014 (art. 1 comma 708 L 147/2013) per circa 33.905,00
- trasferimento dallo Stato a titolo di compensazione mancati introiti IMU (art. 1 E 2 D.L. 102/2013) per circa 16.807,00
- trasferimento dallo Stato a titolo di compensazione maggior taglio risorse per assoggettamento all'IMU immobili c.li (posta esclusa da computo del P.S.I. 2014) per circa 67.500,00

Per quanto riguarda la categoria 5, il sensibile incremento che si registra nel 2012 e ancor più nel 2013 e 14 è legato alla presenza di entrate, compensate da analoga posta nella spesa corrente, necessaria per segnare il trasferimento della funzione di polizia locale all'Unione comuni nord est Torino (N.E.T.) a far data dal 15/03/2012 e del personale ex CISSP dal 1/1/2013. Poiché il personale sia della polizia municipale che dell'ex CISSP è rimasto in capo a ciascun comune era cioè necessario far figurare il trasferimento dei fondi all'unione per finanziare funzione di polizia e i servizi socio assistenziali e la conseguente restituzione per il pagamento della relativa posta.

	CATEGORIE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3.591.994,79	491.072,10	39.430,42	1.426.512,28	146.911,87
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	117.562,76	73.634,37	123.429,98	57.728,88	24.884,72
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	855,88	1.188,60	2.160,07	846,08	1.430,59
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	55.413,95	74.595,60	356.355,36	683.236,34	733.564,50
	Totali in EURO	3.765.827,38	3.765.827,38	521.375,83	2.168.323,58	906.791,68

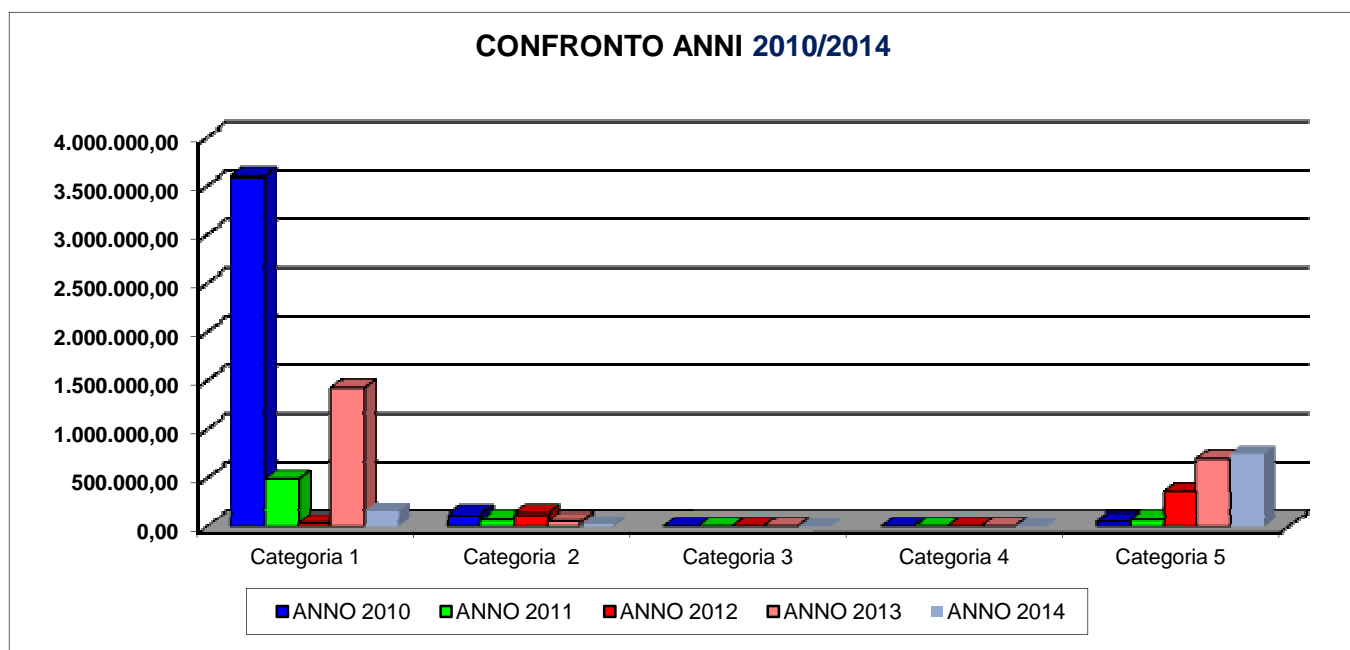


Grafico 3.7.

3.5. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3.5.1. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER L'ANNO 2014

Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo addendo nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono ricompresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo per il 2014 e poi il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2014	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2014	%
01	Proventi dei servizi pubblici	1.261.580,00	1.209.910,06	66,85
02	Proventi dei beni dell'Ente	197.000,00	217.914,83	12,04
03	Interessi su anticipazioni e crediti	8.000,00	7.746,64	0,43
04	Utili netti aziende speciali e part., dividendi di società	500,00	20,67	0,00
05	Proventi diversi	399.100,00	374.253,39	20,68
Totale in Euro		1.866.180,00	1.809.845,59	100,00

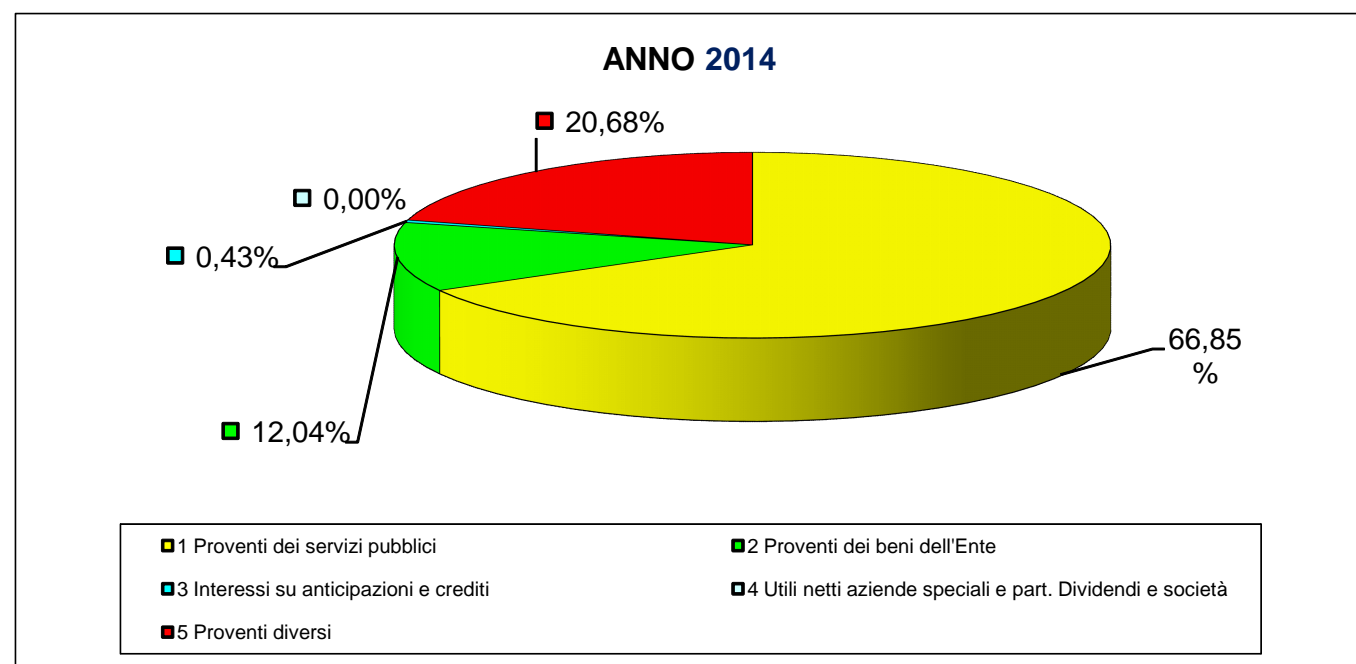


Grafico 3.8.

3.5.2. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER IL QUINQUENNIO

CATEGORIE		ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
01	Proventi dei servizi pubblici	866.942,91	911.561,86	936.264,26	1.246.078,37	1.209.910,06
02	Proventi dei beni dell'Ente	192.300,00	223.300,00	212.703,21	196.551,32	217.914,83
03	Interessi su anticipazioni e crediti	18.640,18	16.882,90	13.421,89	16.492,08	7.746,64
04	Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	31.774,73	62.573,68	20,67
05	Proventi diversi	238.894,04	243.682,80	218.834,72	347.703,12	374.253,39
Totali in EURO		1.316.777,13	1.395.427,56	1.412.998,81	1.869.398,57	1.809.845,59

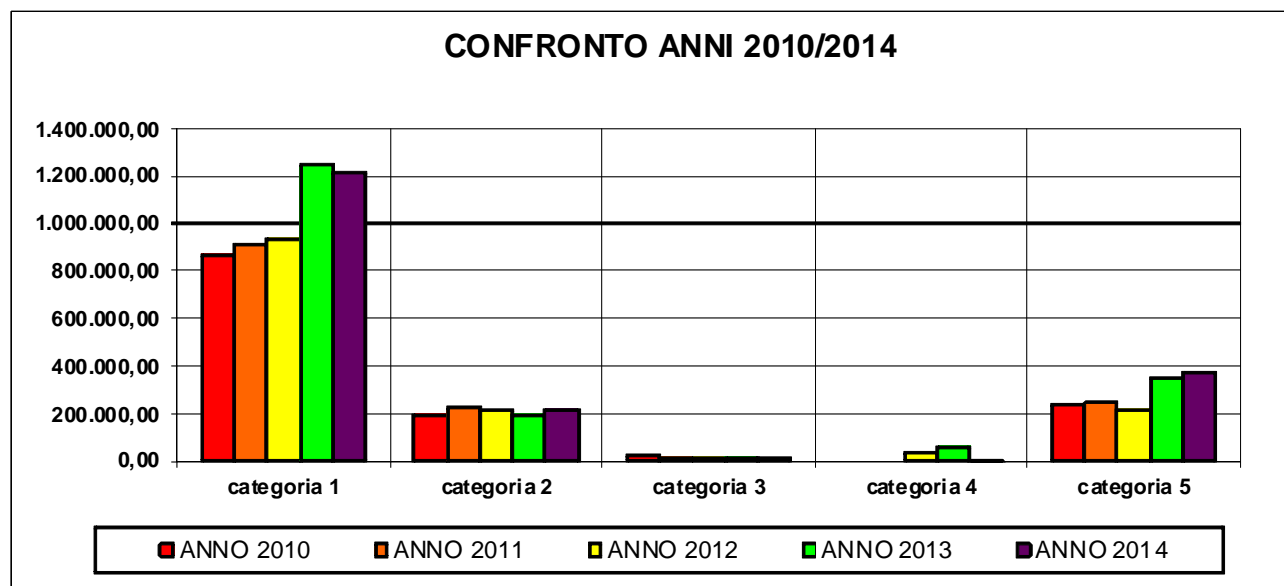


Grafico 3.9.

La categoria che offre maggiori spunti di analisi in rapporto al trend storico è la 1° "Proventi per servizi pubblici"; questa voce è composta in maggioranza dalle entrate degli utenti dei servizi a domanda individuale - mense scolastiche, asilo nido, mense extrascolastiche, centri estivi, corsi di nuoto, servizio pre e post scuola, ecc..... Nel corso del quinquennio 2009/2013 si è registrato un costante aumento dei proventi, dovuto in larga parte all'aumento dell'utenza fruitrice, mentre sul fronte tariffario occorre rilevare che con la deliberazione della Giunta Comunale n.ro 7 del 22/01/2007, propedeutica al bilancio, sono stati approvati aumenti tariffari per la quasi totalità dei servizi prestati. Per quanto riguarda le mense scolastiche gli aumenti hanno avuto decorrenza dall'anno scolastico 2007/2008, quindi dal mese di settembre 2007, con una percentuale media del 5%. L'aumento delle rette dell'asilo nido ha avuto decorrenza dal mese di settembre 2007, con la stessa percentuale di aumento (5%). Per quanto riguarda il centro estivo e bimbi l'aumento della retta per l'anno 2007 è del 12%.

Occorre precisare che le tariffe avevano subito l'ultimo aumento in sede di approvazione del bilancio 1996 per quanto riguarda l'asilo nido e di quello 1998 per quanto riguarda le mense scolastiche.

Nel corso del 2014 si assiste invece ad una battuta di arresto e ad una se pur piccola contrazione degli introiti dovuta alla flessione della domanda, soprattutto delle mense scolastiche dove i pasti complessivamente prodotti passano da 139.180 nel 2013 a 130.769 nel 2014.

Per quanto riguarda le percentuali di copertura si rimanda all'analisi dei servizi a domanda individuale che fanno parte dell'analisi della spesa.

3.6. LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV a differenza di quelle analizzate fino ad ora, partecipano insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese per investimento e cioè, all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Nelle tabelle e nei grafici che seguono si propongono gli accertamenti per ciascuna categoria del titolo con riferimento agli anni, 2013, 2012, 2011, 2010.

3.6.1. ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI PER L'ANNO 2014

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2014	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2014	%
01	Alienazione dei beni patrimoniali	1.727.540,00	83.585,58	21,33
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	
03	Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.080.500,00	11.195,00	2,86
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	300.000,00	297.027,00	75,81
06	Riscossione di crediti	0,00	0,00	
Totale in Euro		2.721.500,00	391.807,58	100,00

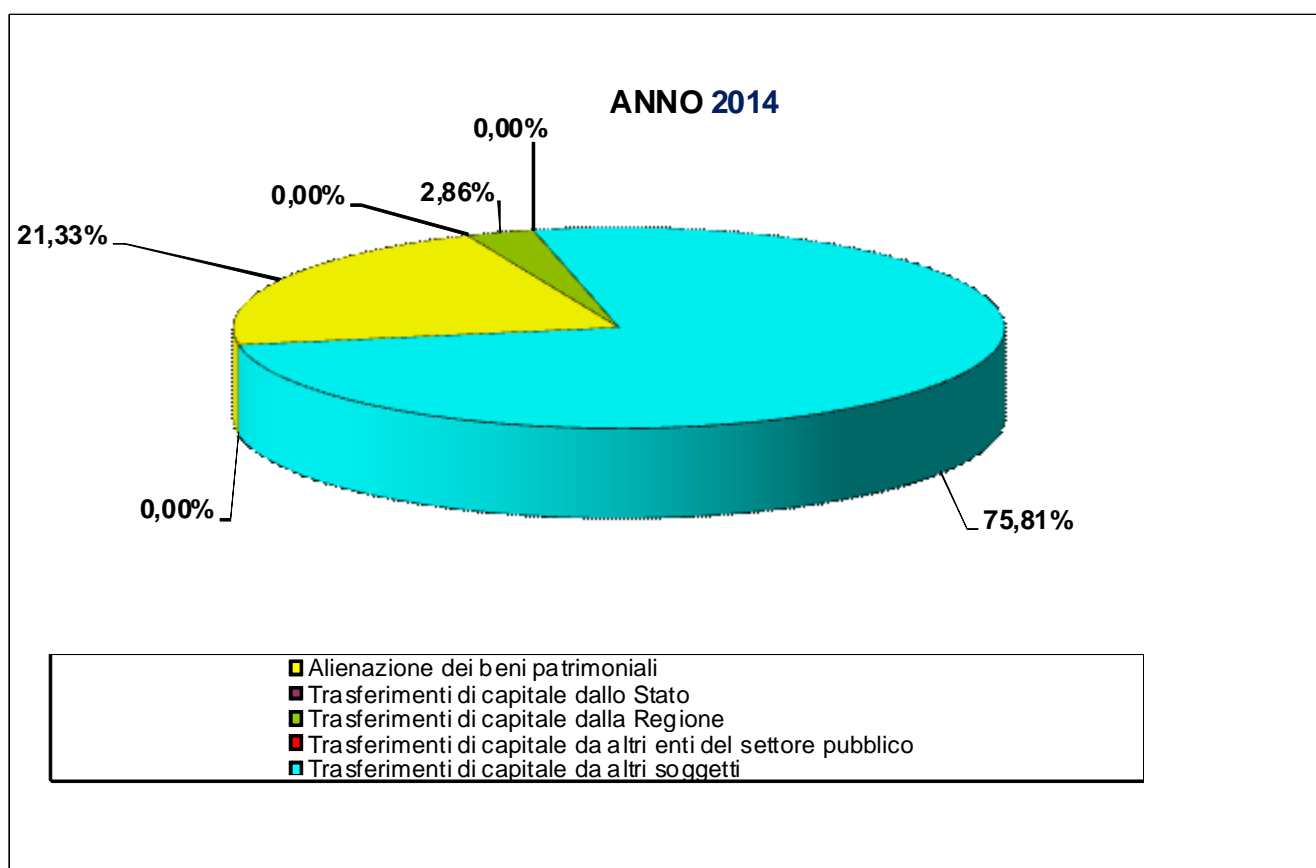


Grafico 3.10.

3.6.2. ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI PER IL QUINQUENNIO 2010/2014

7

	CATEGORIE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
01	Alienazione dei beni patrimoniali	109.516,46	261.428,41	219.722,90	611.955,41	83.585,58
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	120.807,31	2.602,00	11.195,00
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	809.138,94	711.904,67	501.343,22	462.240,00	297.027,00
06	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali in EURO	918.655,4	973.333,08	841.873,43	1.076.797,41	391.807,58

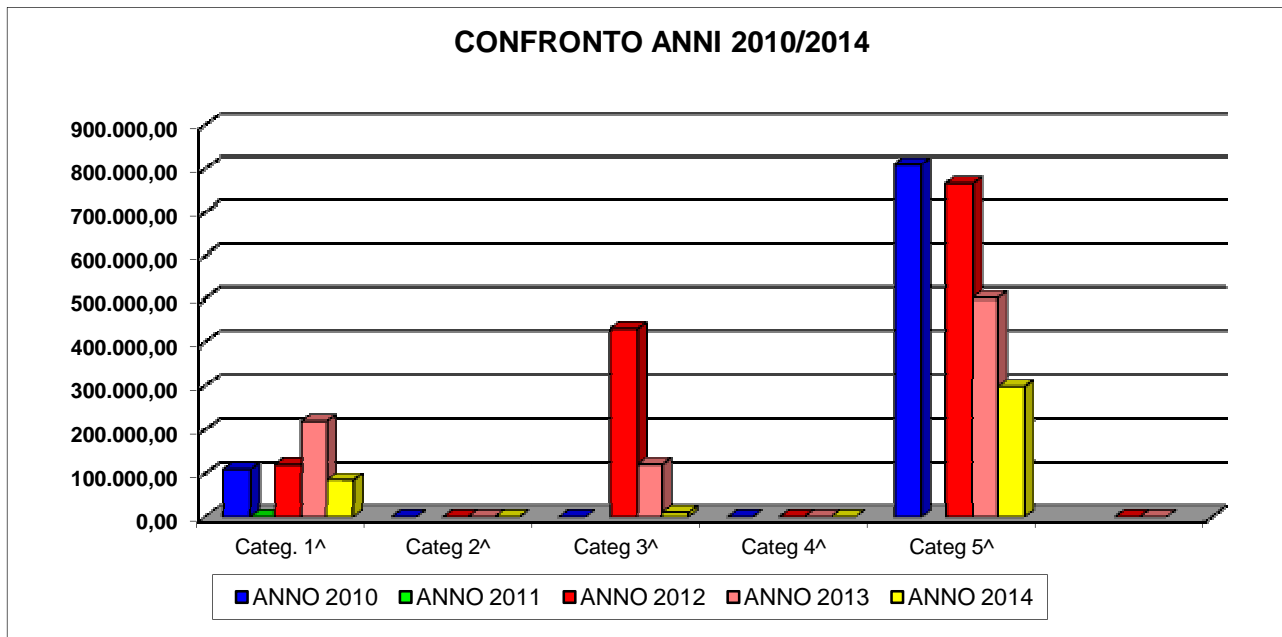


Grafico 3.11.

Mentre nel 2013 nella categoria 1° trovava allocazione il provento per la vendita dell'80% delle quote della società TRM , pari ad € 279.260,41, nel 2014 tale categoria fa registrare il provento per la vendita della quota della società PROVANA, per € 1040,00;
Sempre in questa categoria trovano allocazione le concessioni cimiteriali e le vendite di parte del patrimonio dell'ente.

3.7. LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP, sottoscrittori di obbligazioni).

Nella tabella e nel grafico che seguono sono presentati il confronto con i valori accertati nel **2014** con quelli degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013

3.7.1. ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI PER IL QUINQUENNIO 2010/2014

TITOLO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
01 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Assunzione di mutui e prestiti	350.000,00	682.560,62	0,00	0,00	0,00
04 Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali in EURO	350.000,00	682.560,62	0,00	0,00	0,00

I valori indicati nelle colonne relative agli anni 2010 e 2011 non si riferiscono all'assunzione di nuovi mutui ma alla devoluzione di alcuni prestiti contratti negli anni passati e non del tutto utilizzati i cui residui sono stati destinati al finanziamento di un'altra opera; in particolare l'importo di € 350.000,00, indicato nella colonna 2010, si riferisce ad un mutuo di € 920.920,00, inizialmente assunto per l'ampliamento della sede municipale, che proprio per € 350.000,00 è stato destinato a finanziare la realizzazione di nuovi loculi cimiteriali, mentre l'importo di € 682.560,62, indicato in colonna anno 2011 è così composto:

per € 507.000,00 deriva dalla devoluzione della restante parte del mutuo di € 920.920,00 ed è ora destinato alla messa a norma del plesso scolastico di Via Trieste;

per € 175.560,62 deriva dalla devoluzione delle economie di tre diversi mutui ed è ora destinato alla messa in sicurezza del rio Valfornace in Via Sottoripa.

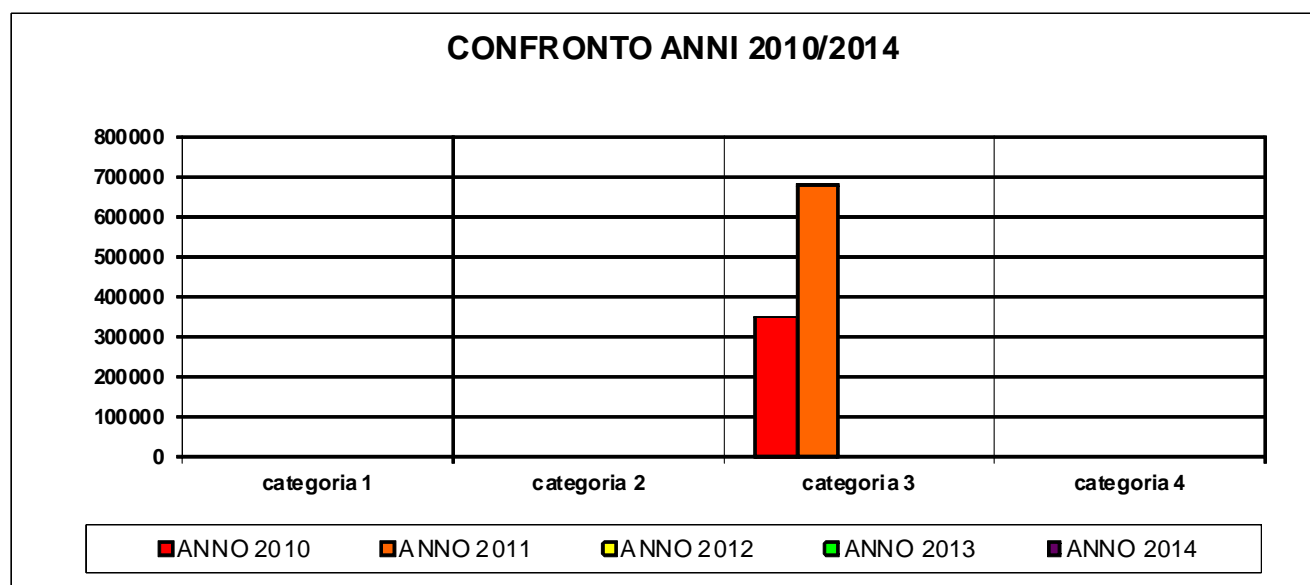


Grafico 3.12.

Per quanto riguarda il titolo V delle Entrate l'unica categoria attiva è quella relativa all'assunzione di mutui e prestiti.

SEZIONE 4

ANALISI DELLA SPESA

4.1. ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

Titolo I : Spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Titolo II: Spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni che avranno effetti sugli esercizi successivi, come opere pubbliche, acquisizioni di beni che aumentano il patrimonio dell'ente, manutenzioni straordinarie, ecc.

Titolo III: Spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale).

Titolo IV: Spese per partite di giro.

4.2. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE

4.2.1. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE PER L'ANNO 2014

TITOLO		STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI DI COMPETENZA 2014	%
Titolo I	Spese correnti	14.503.509,00	12.581.811,44	86,72
Titolo II	Spese in conto capitale	4.460.790,00	973.902,45	6,71
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	417.470,00	267.468,37	1,84
Titolo IV	Spese per servizi in conto terzi	1.955.000,00	685.854,48	4,73
Totale		21.336.769,00	14.509.036,74	100,00

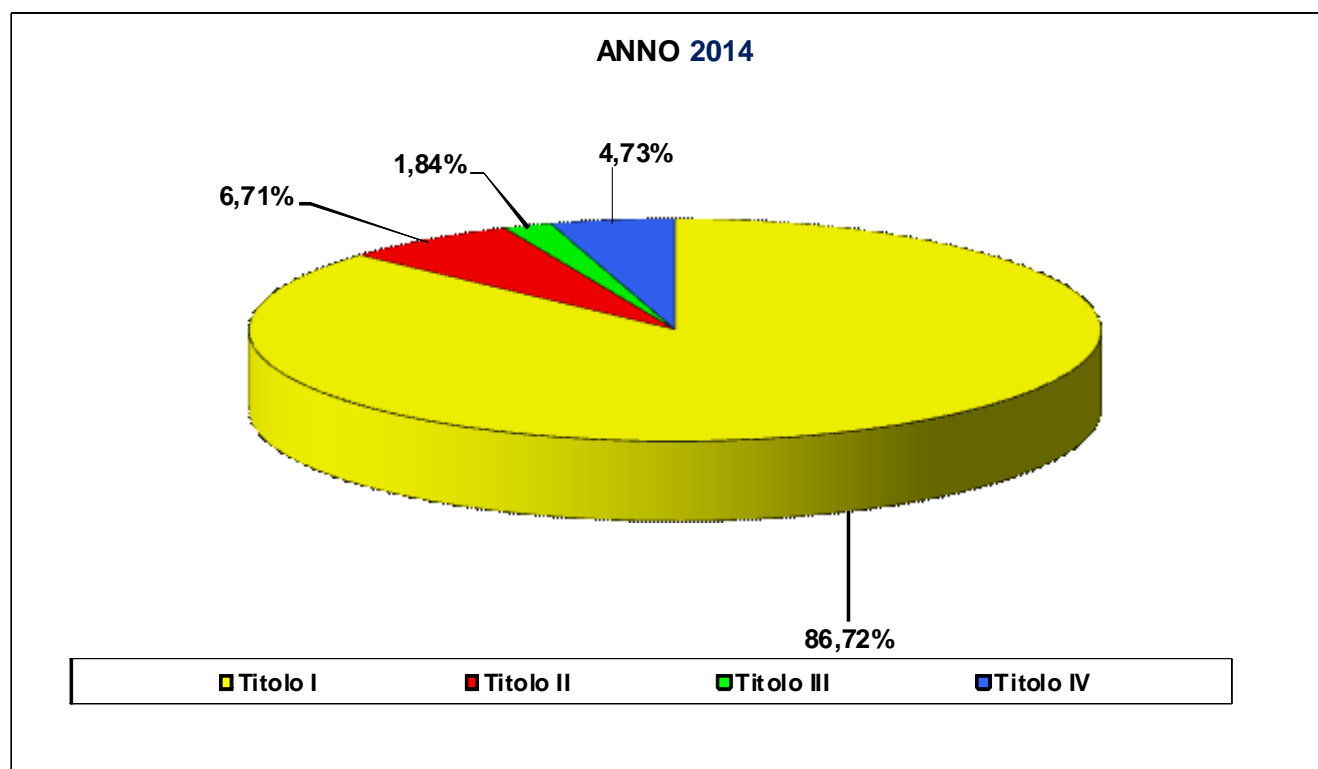


Grafico 4.1.

4.2.2. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE PER IL QUINQUENNIO 2010/2014

TITOLO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
I Spese correnti	7.615.808,08	7.273.289,71	7.821.924,85	12.289.429,48	12.581.811,44
II Spese in conto capitale	3.225.246,82	2.632.308,43	1.588.430,45	1.375.733,78	973.902,45
III Spese per rimborso prestiti	872.646,03	318.905,05	502.786,11	309.821,85	267.468,37
IV Spese per servizi conto terzi	944.011,86	903.972,28	664.353,62	909.183,60	685.854,48
TOTALE	12.657.712,79	11.128.475,47	10.577.495,03	14.884.168,71	14.509.036,74

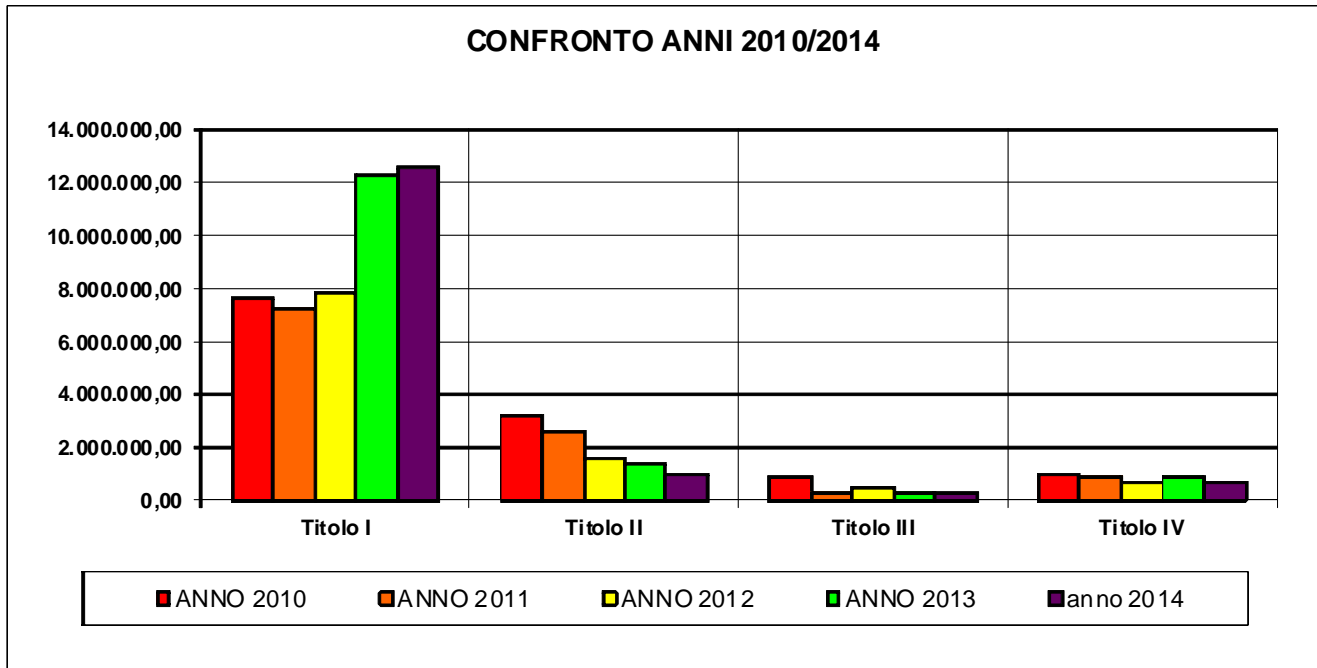


Grafico 4.2.

L'impennata della spesa corrente nel 2013 e 2014 rispetto alle annualità precedenti è dovuta principalmente alla reiscrizione della spesa relativa alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel bilancio comunale, scelta obbligata dalla natura tributaria della TARES introdotta proprio dal 1 gennaio 2013 e della TARI in vigore dal 2014. La spesa, che trova allocazione nella Funzione 9 "Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente" Servizio 5 "Servizio smaltimento rifiuti", è in larga parte dovuta ai costi emergenti dal Piano Finanziario 2014 predisposto dal gestore del servizio Consorzio di Bacino 16 ed approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 13 maggio 2014 con verbale n.ro 24, per € 2.859.684,00. Sempre nel medesimo servizio trova allocazione la spesa, classificata quale trasferimento, riferita al 5 per cento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione dell'ambiente (TE.FA.) dovuto alla Provincia di Torino sulla scorta degli incassi TARI.

4.3. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel Titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione degli impegni di spesa del titolo I nel rendiconto **2014** e, poi per ciascuna funzione, lo stesso valore viene confrontato con gli importi impiegati nei precedenti quattro esercizi.

4.3.1. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI PER L'ANNO 2014 E CONFRONTO CON LO STANZIAMENTO ASSESTATO

	TITOLO I	ANNO 2014		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Funzione 01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	3.277.044,57	1.834.763,57	14,58
Funzione 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	1.076.890,74	1.064.967,54	8,46
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	1.387.443,25	1.315.121,26	10,45
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura e beni culturali	208.875,61	177.444,03	1,41
Funzione 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	340.500,00	311.352,86	2,47
Funzione 07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
Funzione 08	Funzioni del campo della viabilità e trasporti	1.096.054,59	1.045.172,46	8,31
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	4.887.696,66	4.735.484,90	37,64
Funzione 10	Funzioni nel campo sociale	2.127.100,76	2.008.624,88	15,96
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	101.902,82	88.879,94	0,72
Funzione 12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	14.503.509,00	12.581.811,44	100,00

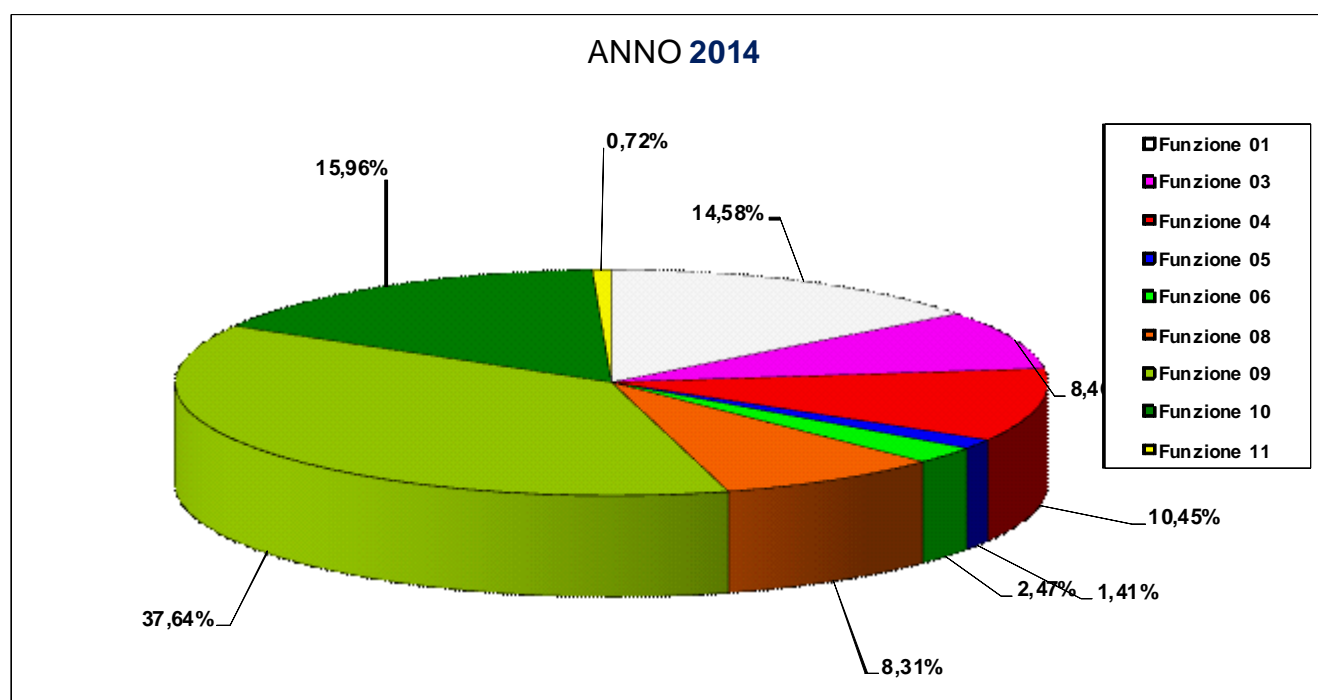


Grafico 4.3.

4.3.2. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI PER IL QUINQUIENNIO

	TITOLO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funz.01	Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo	1.922.930,51	1.901.092,02	1.916.527,09	2.915.692,77	1.834.763,57
Funz.02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz.03	Funzioni di polizia locale	466.656,60	495.875,97	797.597,00	1.014.829,15	1.064.967,54
Funz.04	Funzioni di istruzione pubblica	1.339.607,90	1.356.798,45	1.407.043,62	1.388.824,23	1.315.121,26
Funz.05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	264.988,47	194.513,28	187.137,51	169.784,33	177.444,03
Funz.06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	232.884,48	248.850,92	278.340,98	335.554,48	311.352,86
Funz.07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz.08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	919.199,24	798.795,28	897.675,89	953.362,96	1.045.172,46
Funz.09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	764.390,77	584.297,22	629.167,12	3.443.976,13	4.735.484,90
Funz.10	Funzioni nel settore sociale	1.579.333,60	1.598.829,39	1.595.098,18	1.954.712,87	2.008.624,88
Funz.11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	125.816,51	94.237,18	113.337,46	112.692,56	88.879,94
Funz.12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in euro	7.615.808,08	7.273.289,71	7.821.924,85	12.289.429,48	12.581.811,44

Il sensibile aumento della funzione 3 dal 2012 e' dovuta al fatto che trova allocazione in questa funzione, nell'intervento 5 "trasferimenti", il passaggio dei fondi dall'Unione Nord Est Torino a questo ente per il pagamento del personale della funzione. Si tratta di una posta figurativa compensata da analoga entrata nel titolo II categoria 5.

Dal 2013 un fenomeno analogo si registra per la funzione 10 che accoglie, a far data dal 1/1/2013, il personale ex CISSP per effetto dello scioglimento del consorzio e conseguente passaggio delle funzioni all'Unione Nord Est Torino (Giunta Comunale n.ro 218 dello scorso 28/12/2012).

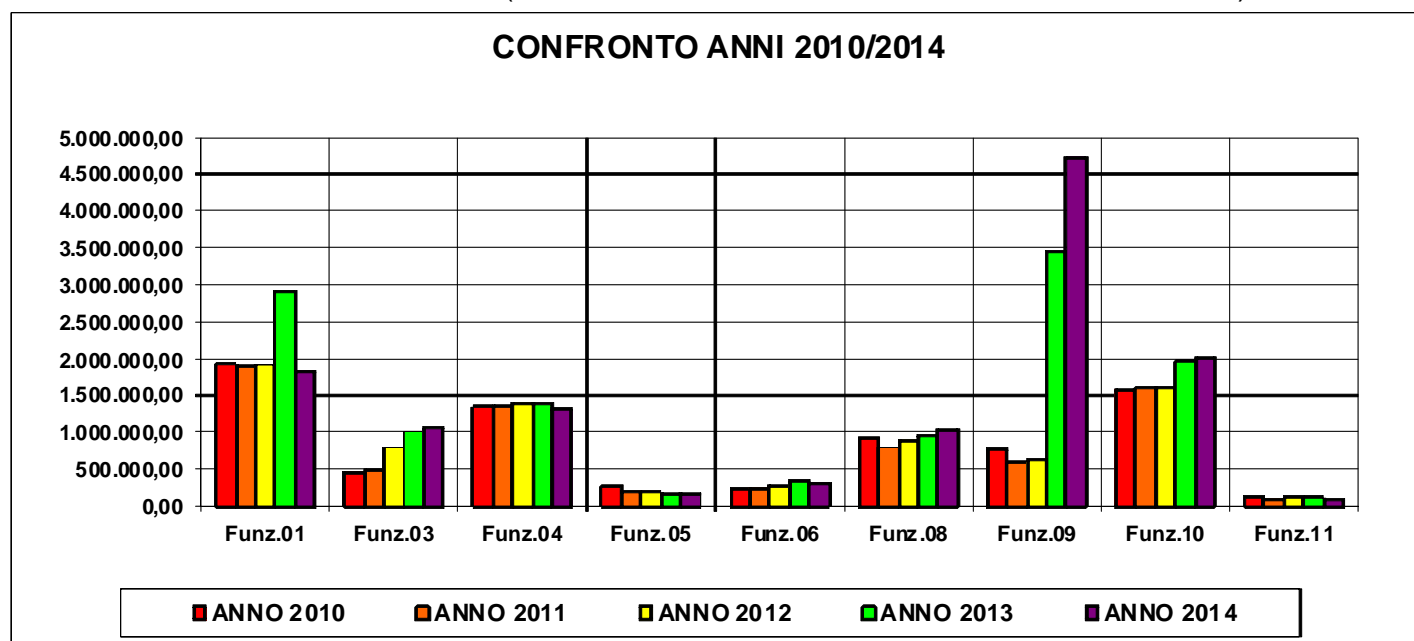


Grafico 4.4.

4.4. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Se l'analisi per funzioni permette di comprendere come la spesa pubblica si sia orientata verso alcuni campi di interesse piuttosto che verso altri, l'analisi per interventi di spese riveste altrettanta importanza in quanto permette di comprendere quali fattori produttivi siano stati maggiormente acquisiti per conseguire gli obiettivi che ci si era preposti.

Nella tabella e nel successivo grafico, quindi, viene riportata la spesa impegnata per ogni intervento di spesa, indicando, a fianco di ciascuno di essi la percentuale di incidenza rispetto al totale della spesa corrente.

	INTERVENTO	ANNO 2014	%
Intervento 1	Personale	2.559.149,64	20,34
Intervento 2	Acquisto di beni di consumo e /o materie prime	149.861,87	1,19
Intervento 3	Prestazioni di servizi	5.936.822,00	47,19
Intervento 4	Utilizzo di beni di terzi	72.695,02	0,58
Intervento 5	Trasferimenti	1.885.094,67	14,98
Intervento 6	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	199.144,23	1,58
Intervento 7	Imposte e tasse	197.150,01	1,57
Intervento 8	Oneri straordinari della gestione corrente	1.581.894,00	12,57
Intervento 9	Ammortamento di esercizio	0,00	0,00
Intervento 10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Intervento 11	Fondo di riserva	0,00	0,00
	Totale in EURO	12.581.811,44	100,00

SPESA CORRENTE ANNO 2014

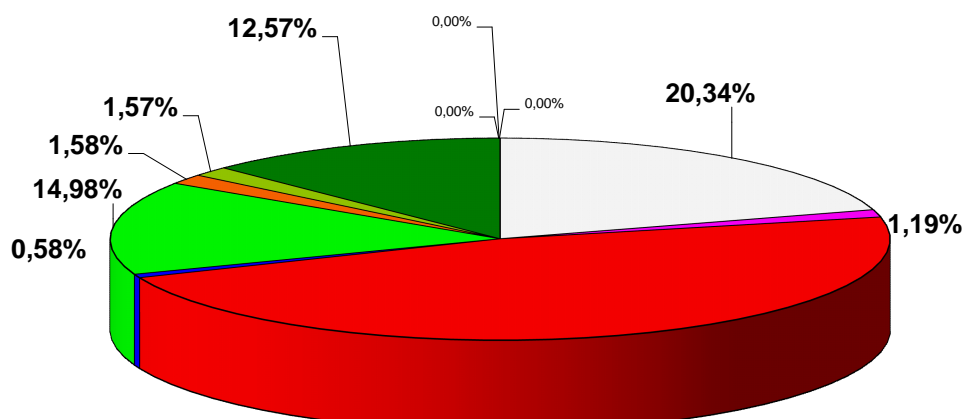


Grafico 4.5.

4.4.1. ANALISI DELLA SPESA PER IL PERSONALE

Una delle voci più significative della spesa corrente è senza dubbio quella del personale, qui di seguito si valuta l'incidenza percentuale di tale onere rispetto alla spesa corrente nel suo trend storico dal 2001 ad oggi:

	ANNO	IN % SU SPESA CORRENTE	IN LIVELLO ASSOLUTO**
1	2001	30,83	1.925.775,06
2	2002	30,49	1.944.805,02
3	2003	37,61	2.152.712,12
4	2004	39,32	2.269.270,98
5	2005	38,26	2.405.470,56
6	2006	38,63	2.262.618,23
7	2007	36,10	2.245.029,65
8	2008	32,25	2.246.761,05
9	2009	33,75	2.310.485,12
10	2010	30,48	2.321.439,67
11	2011	31,84	2.315.621,36
12	2012	29,43	2.301.700,26
13	2013	20,87	2.564.375,35
14	2014	20,34	2.559.149,64

** trattasi del valore proveniente dall'intervento 1

Il sensibile aumento della spesa di personale è conseguente allo scioglimento del Consorzio per le funzioni Socio Assistenziali (CISSP) lo scorso 31/12/2012 e dalla presa in carico del personale in relazione alla percentuale di partecipazione all'organismo sciolto pari a numero 7 unità a tempo indeterminato oltre ad un'unità a tempo determinato sino al 19/01/2014.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2008 l'art. 71 del D.L. 25/06/2008, N. 112, convertito in Legge 133/2008, ha **introdotto sostanziali modifiche alla gestione delle assenze per malattia dei dipendenti, modificando anche la disciplina del trattamento economico**. Infatti il disposto stabilisce che nei primi 10 giorni di assenza, al dipendente può essere riconosciuto il solo trattamento economico fondamentale, con esclusione di ogni altra indennità, emolumento o trattamento accessorio (sono escluse dalla disposizione alcune casistiche: assenze per infortunio sul lavoro, per ricovero ospedaliero o day hospital, nonché quelle relative a patologie gravi che richiedono terapie salvavita).

L'applicazione delle suddette disposizioni, nell'anno 2014 ha dato luogo ad un'economia di € 1.302,07.

4.5. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Con il termine di “spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del Titolo II per funzione del rendiconto 2014. Successivamente, ciascuna funzione è confrontata con gli importi degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013.

4.5.1. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER L’ANNO 2014 E CONFRONTO CON LO STANZIAMENTO ASSESTATO

	TITOLO II	ANNO 2014		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Funzione 01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	76.540,00	0,00	0,00
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	63.750,00	37.525,09	3,85
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	983.000,00	906.377,36	93,07
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	10.000,00	0,00	0,00
Funzione 06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00
Funzione 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	2.037.500,00	0,00	0,00
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	547.000,00	10.000,00	1,03
Funzione 10	Funzioni nel settore sociale	90.000,00	20.000,00	2,05
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	653.000,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	4.460.790,00	973.902,45	100,00

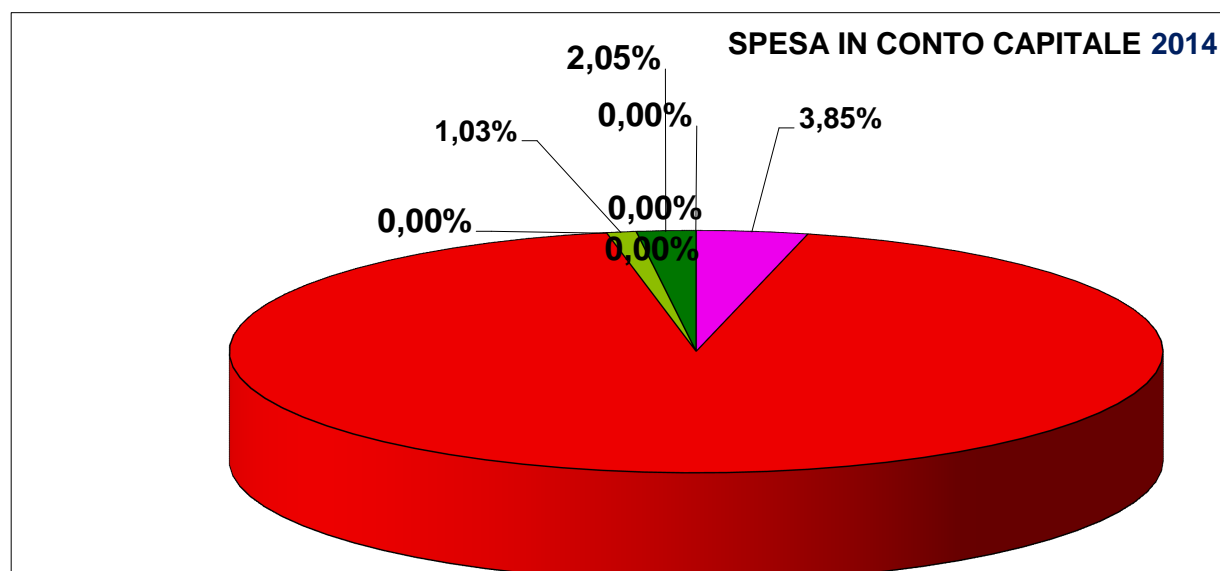


Grafico 4.6.

L’unica tipologia di spesa registrata tra gli investimenti nel corso del 2014 è quella relativa all’edilizia scolastica, frutto dell’esclusione di questa spesa dal P.S.I. per effetto dell’articolo 31, comma 14-ter della citata legge 183/2011, introdotto dall’articolo 48 del Decreto legge 24 aprile 2014, n.ro 66, convertito con modificazioni nella Legge 23/06/2014, n.ro 89, il quale stabilisce che per gli anni 2014 e 2015, nel saldo finanziario espresso in termini di competenza mista, individuato ai sensi del comma 3, rilevante ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità interno, non sono considerate le spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica, che la predetta esclusione opera nel limite massimo di 122 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e

che i comuni beneficiari e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanare entro il 15 giugno 2014;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2014, reso noto nei primi giorni del mese di luglio 2014, ha stabilito che le spese l'edilizia scolastica per il Comune di Volpiano escluse dal patto di stabilità per gli anni 2014 e 2015 sono rispettivamente di € 887.000,00 e di € 137.000,00;

4.5.2. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER IL QUINQUENNIO

	TITOLO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Funz 01	Funzione generali di amministrazione gestione e controllo	129.089,93	283.996,83	25.322,59	291.500,00	0,00
Funz 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 03	Funzioni di polizia locale	75.700,00	26.125,00	84.216,34	63.692,58	37.525,09
Funz 04	Funzioni di istruzione pubblica	140.400,00	832.564,00	264.000,00	159.784,25	906.377,36
Funz 05	Funzioni relative alla cultura e beni culturali	186.364,48	119.431,58	11.000,00	25.000,00	0,00
Funz 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	50.000,00	285.000,00	137.368,50	50.000,00	0,00
Funz 07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 08	Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	1.494.733,27	676.936,00	338.131,00	367.602,00	0,00
Funz 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	696.959,14	382.255,02	445.592,02	153.157,30	10.000,00
Funz 10	Funzioni nel settore sociale	452.000,00	26.000,00	282.800,00	264.997,65	20.000,00
Funz 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	3.225.246,82	2.632.308,43	1.588.430,45	1.375.733,78	973.902,45

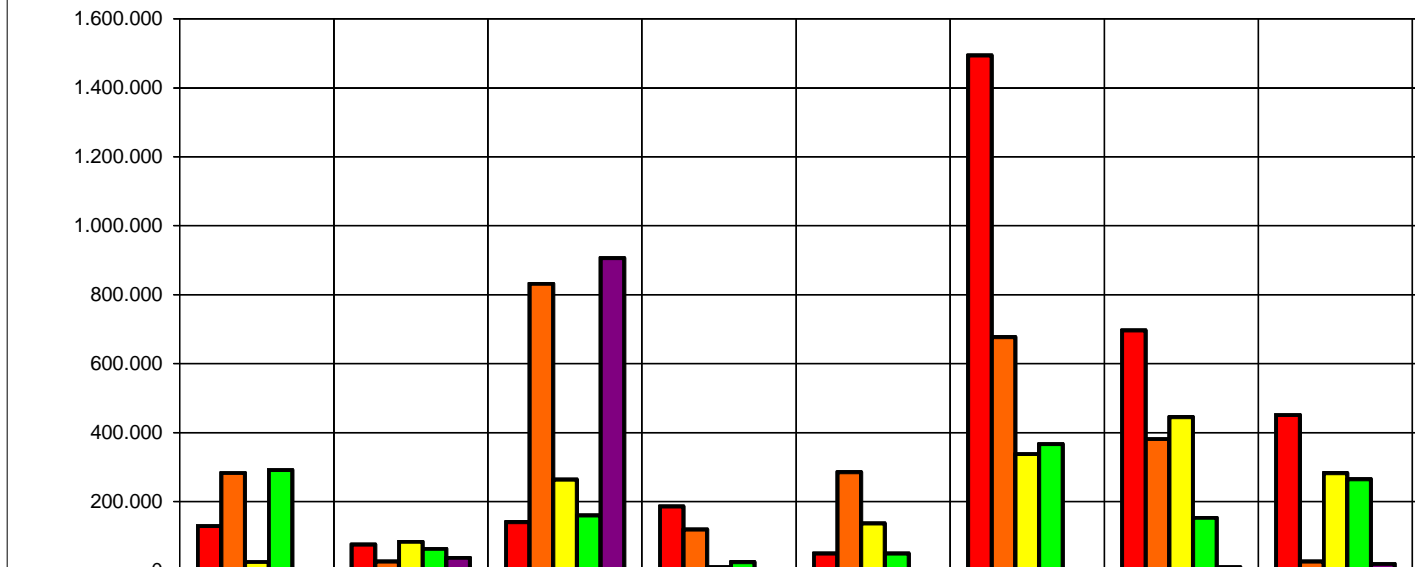
CONFRONTO ANNI 2010/2014

Grafico 4.7.

4.6. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTO DI SPESA

Nella tabella e nel grafico sottostante viene riproposta l'articolazione secondo gli interventi di spesa

	INTERVENTO	ANNO 2014	%
Intervento 1	Acquisizione di beni immobili	848.402,36	87,11
Intervento 3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Intervento 5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico specifiche	21.402,25	2,20
Intervento 6	Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
Intervento 7	Trasferimenti di capitale	104.097,84	10,69
Intervento 8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
	Totale in EURO	973.902,45	100,00

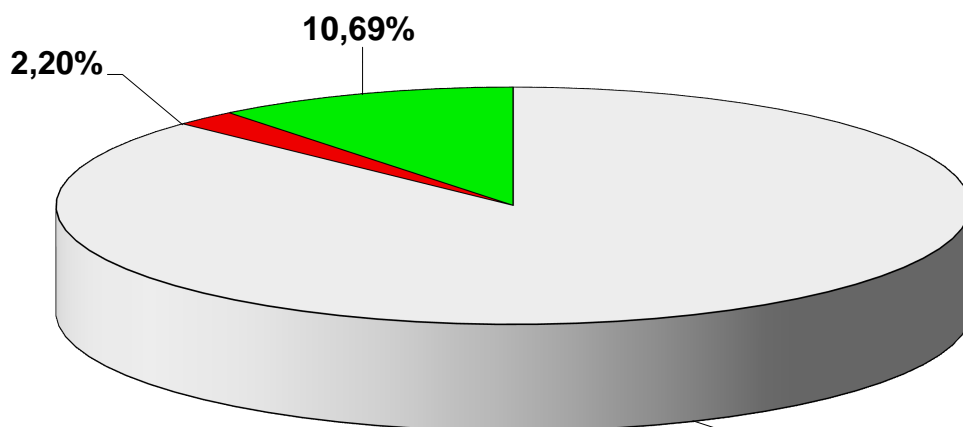


Grafico 4.8.

4.7. ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Nella tabella e nel grafico sottostanti viene presentato il confronto degli impegni **2014** per intervento con il valore del 2010, 2011, 2012 e 2013.

	TITOLO III	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Interv 01	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 02	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 03	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	368.122,83	318.905,05	332.822,53	309.821,85	267.468,37
Interv 04	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 05	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	368.122,83	318.905,05	332.822,53	309.821,85	267.468,37

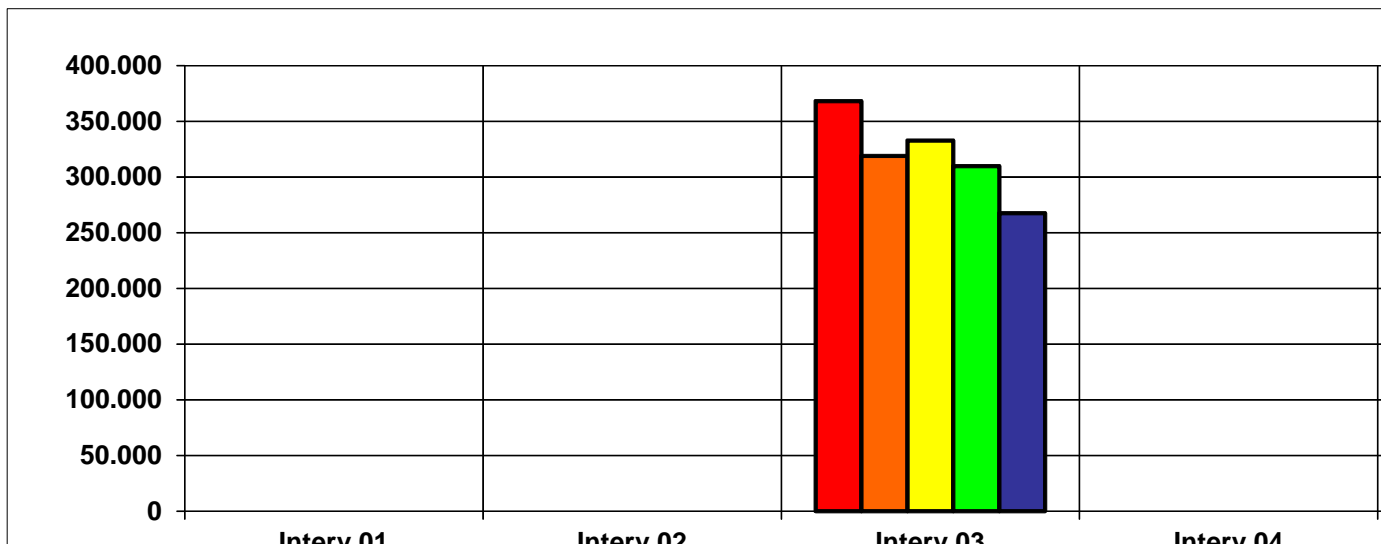


Grafico 4.9.

Gli importi indicati quale rimborso di quota capitale fanno riferimento **al rimborso ordinario** dei mutui assunti negli anni da questo Ente. Come si evince dal grafico, la spesa dall'inizio del periodo esaminato (2009/2013) ha visto una costante diminuzione grazie all'operazione di estinzione anticipata dei mutui che è stata realizzata per la prima volta nel 2008, con l'estinzione di n.ro 16 mutui assunti negli anni passati con la Cassa Depositi e Prestiti; il criterio di scelta è stato quello di privilegiare l'estinzione dei prestiti con un più alto tasso d'interesse.

Nel corso del 2010 l'operazione è stata ripetuta, sia pur con un più limitato impiego di fondi.

Nel 2012 l'ente ha provveduto ad estinguere anticipatamente un altro mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per residua quota capitale di € 169.963,58, oltre ad € 33.260,12 per indennizzo, al fine di rispondere alla disposizione normativa introdotta dall'art.16, comma 6 del D.L. 6/7/2012, n.ro 95 convertito in Legge 7/8/2012, n.ro 135, che disponeva la riduzione del fondo sperimentale

di riequilibrio degli enti locali e dal successivo art.8, comma 3 del D.L. 10/10/2012, n.ro 174 il quale ha stabilito che, per il solo 2012, agli enti assoggettati al patto di stabilità non si applica la riduzione del soprarichiamato comma 6 purché gli importi delle riduzioni siano destinate all'estinzione anticipata del debito.

.

.

4.8 IL PATTO DI STABILITA'

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e le normative di interesse emanate nel corso del 2013 introducono alcune novità alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2014-2016.

Per quanto attiene al contributo degli enti locali al risanamento della finanza pubblica, la nuova disciplina, oltre a disporre una riduzione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2014, conferma il concorso già previsto per l'anno 2013, e determina, per gli anni 2016 e 2017, un aggravio degli obiettivi volti a garantire un contributo di 344 milioni di euro annui complessivi, di cui 275 milioni di euro a carico dei comuni e 69 milioni di euro a carico delle province, aggravio correlato alle misure di razionalizzazione e revisione della spesa (articolo 1, comma 429, della legge di stabilità 2014).

In particolare, per l'anno 2014, è previsto un allentamento del patto di stabilità interno per complessivi 1.500 milioni di euro, conseguito mediante l'esclusione dal patto, per un importo massimo di 1.000 milioni di euro, dei pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre dell'anno 2014 e l'esclusione, per un importo massimo di 500 milioni di euro, dei pagamenti che saranno sostenuti per estinguere debiti in conto capitale maturati al 31 dicembre 2012.

La nuova disciplina prevede, inoltre, l'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità interno, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2009-2011, in luogo del triennio 2007-2009.

Limitatamente ai comuni, per l'anno 2014, il nuovo comma 2-quinquies dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011, aggiunto dal comma 533 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014, ha introdotto una clausola di salvaguardia volta a prevedere che l'obiettivo di saldo finanziario sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo di comparto, in modo da garantire che per nessun comune si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Il saldo finanziario di riferimento, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media impegnata nel periodo 2009-2011, così come desunta dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per ogni anno del triennio dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2012, da rideterminare per l'anno 2014 e per il biennio 2015-2016 secondo le procedure previste, rispettivamente, dal primo e dal secondo periodo del comma 6 del ripetuto articolo 31 della legge di stabilità 2012.

In particolare, per l'anno 2014, la riduzione dei saldi obiettivo per gli enti in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 118 del 2011 è attuata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. Conseguentemente, con il medesimo decreto, sono rideterminate le percentuali da applicare agli enti che non partecipano alla suddetta sperimentazione nella misura di seguito indicata:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Province	20,25%	20,25%	21,05%
Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti	15,07%	15,07%	15,62%

Per quanto sopra riportato, l'obiettivo per l'anno 2014 per il Comune di Volpiano, , è pari ad € + 645 mila, *successivamente rideterminato in € + 665 mila per effetto del DM n 11390 del 10/02/2014, attuativo del comma 2-quinquies dell'art. 31 della Legge 183/2011;*

Qui di seguito sono riportate le tabelle contenenti:

- la determinazione degli obiettivi specifici da raggiungere in termini di “competenza mista” (Allegato OB/14/C di cui alla circolare 18/02/2014 n. 6 del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato);
- il monitoraggio del patto in termini di competenza mista al 31/12/2014;

dalla lettura **delle quali si evince il raggiungimento degli obiettivi.**

Per quanto riguarda la verifica del raggiungimento degli obiettivi, il D.M. concernente la certificazione del patto 2014 n.ro 0019035 del 13 marzo 2015, prevede la **trasmissione digitale della certificazione firmata digitalmente** dal legale rappresentante dell'Ente, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione dell'ente, entro il termine perentorio del 31 marzo 2015 da inviare al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Allegato OB/14/C – Calcolo dell'obiettivo di competenza mista**PATTO DI STABILITA' INTERNO****(Legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n. 228 e legge 27 dicembre 2013, n. 147)****COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti****DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO***(migliaia di euro)*

Modalità di calcolo obiettivo 2014 - 2016			
Fase 1			
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Spese correnti (impegni)	6.846	7.616	7.273
			Media
Media delle spese correnti (2009-2011)			7.245
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art 31, legge 183/11)	15,07%	15,07%	15,62%
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO determinato come % data della spesa media (comma 2, art 31, legge 183/11)	1.092	1.092	1.132
Fase 2			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al c.2 art 14 d.l. 78/10 (c 4 art 31 legge 183/2011)	446	446	446
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (c. 4, art.3 1 Legge 183/2011)	645	645	685
Fase 3- (Clausola di salvaguardia)			
	Anno 2014		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA (dm 11390 del 10/02/2014 attuativo del comma 2 quinquies dell'articolo 31 della legge 183/2011)	665		
SALDO OBIETTIVO TRIENNIO	665	645	685
Fase 4- A			
	Anno 2014		
PATTO REGIONALE "Verticale" variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1 L. 220/2010 (c 17, art 32, legge 183/2011)	0,00		
	Anno 2014		
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato " variazione obiettivo ai sensi commi 122 e segg, art. 1 L. 228/2012)	0,00		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016

PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dell'art. 4-ter del D.L. n. 16/12	0,00	0,00	0,00
Fase 4 – B			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del commi 1-7 dell'art 4 ter del decreto 16/2012	0,00	0,00	0,00
	Anno 2014		
PATTO NAZIONALE "Verticale" variazione obiettivo ai sensi del comma 542, art. 1 L. 147/2013 (legge di stabilità 2014)			
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – PATTI TERRITORIALI	665	645	685
Fase 5			
	- Anno 2014		
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge 220/2010	- 0,00		
	- Anno 2014		
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6bis dell'articolo 31 della legge 183/2011)	- 0,00		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
SALDO OBIETTIVO FINALE	665	645	685

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014			
(Legge n. 183/2011 147/2013 - Decreti Legge n. 16/2012, n. 74/2012 35/2013 43/2013 16/2014 47/2014 74/2014 119/2014 133/2014, L.R. Sardegna n7/2014)			
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti			
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2014			
			(migliaia di euro)
Saldo finanziario in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			
			A tutto l'anno 2014
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	10.556
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	907
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	1.810
A detrarre:			
E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Accertamenti	
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Accertamenti	
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Accertamenti	
E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 31, comma 12, legge 183/2011	Accertamenti	
E8	Entrate correnti trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna destinate ad interventi ricostruzione delle aree colpite dal sisma 20-29 maggio 2012	Accertamenti	
E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art 10 quater comma 3 del D.L. 35/2013)	Accertamenti	68
E10	Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al comune di Milano Expo 2015	Accertamenti	
E10 bis	Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna	Accertamenti	
E10 ter	Risorse attribuite a valere sul "fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" e utilizzate ai sensi dell'art 43 D.L. 133/2014	Accertamenti	
A Sommare			
E10 quater	Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno del "fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" art 43 comma 3 del d.l. 133/2014	Accertamenti	
E 11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	Accertamenti	
A detrarre			
SO	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	
ECorr N Totale entrate correnti nette (E1 + E2+E3 – E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E10 bis – E10 ter + e 10 quater + E 11 -SO)		Accertamenti	13.205
E12	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni	471
A detrarre:			

E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti	Riscossioni	
E14	Entrate c/capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Riscossioni	
E15	Entrate c/capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Riscossioni	
E16	Entrate c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Riscossioni	14
E17	Entrate c/capitale provenienti trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna destinate ad interventi ricostruzione delle aree colpite dal sisma 20-29 maggio 2012	Riscossioni	
E18	Entrate c/capitale provenienti Stato interventi riqualificazione territorio (TAV)	Riscossioni	
E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte Stato rate ammort. Mutui contratti prima del 1 gennaio 2005	Riscossioni	
E20	Entrate in conto capitale relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al comune di Milano Expo 2015	Riscossioni	
ECap N Totale entrate in conto capitale nette (E12 - E13-E14-E15-E16-E17-E18 –E19-E20)		Riscossioni	457
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		13.662
SPESE FINALI			
			A tutto l'anno 2014
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	12.582
A detrarre:			
S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Impegni	
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31,comma 9, legge n. 183/2011) -	Impegni	
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011)	Impegni	
S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011)	Impegni	
S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, leggen. 183/2011)	Impegni	
S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n.85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti(art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) -	Impegni	
S8	Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012)	Impegni	
S9	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (Impegni	
S10	Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decretolegge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014)	Impegni	
S10 bis	Spese correnti connesse alla pressione migratoria sostenute dai comuni di Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Catania, Lampedusa, Mineo, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Ragusa, Siculiana, Siracusa e Trapani (art. 7 del decreto legge n. 119 del 2014).	Impegni	
S10 ter	Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014)	Impegni	
A sommare:			
S10 quater	Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n.183/2011)	Impegni	
SCorr N Totale spese correnti nette (s1 – s2 – s3 – s4 – s5 – s6 – s7-s8 – s9 – s10 – S10 bis – S10 ter + S10 quater)		Impegni	12.582

S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti	855
A detrarre:			
S12	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n.183/2011)	Pagamenti	
S13	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza(art. 31, comma 7, legge n. 183/2011)	Pagamenti	
S14	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento(art. 31, comma 9, legge n. 183/2011)	Pagamenti	
S15	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) -	Pagamenti	
S16	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011)	Pagamenti	117
S17	Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011)	Pagamenti	374
S18	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011)	Pagamenti	
S19	Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011) -	Pagamenti	
S20	Spese in conto capitale effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) -	Pagamenti	
S21	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012)	Pagamenti	
S22	Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)	Pagamenti	
S23	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n.57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)	Pagamenti	
S24	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013 (art. 1, comma 536, legge n. 147/2013) -	Pagamenti	
S25	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n.147/2013	Pagamenti	
S26	Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014)	Pagamenti	
S27	Spese in conto capitale connesse alla pressione migratoria sostenute dai comuni di Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Catania, Lampedusa, Mineo, Palermo, Porto Empedocle, Pozzallo, Ragusa, Siculiana, Siracusa e Trapani(art. 7 del decreto legge n. 119 del 2014).	Pagamenti	
S28	Pagamenti connessi agli investimenti in opere oggetto di segnalazione entro il 15 giugno 2014 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 4, comma 3 del decreto-legge n. 133/2014	Pagamenti	
S29	Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014	Pagamenti	
S29 bis	Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decretoleggen. 133/2014.	Pagamenti	
A sommare:			
S30	Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) -	Pagamenti	
SCap N Totale spese in conto capitale nette (S11 – S12 –S13 – S14 – S15 – S16 – S17- S18 – S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26-S27-S28-S29-S29bis + S30)		Pagamenti	364
SF N	SPESE FINALI NETTE		12.946
SFIN 14	SALDO FINANZIARIO (EF N – SF N)		716
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO		665
DIFF	DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE		52

4.09 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata.

L'incidenza della spesa impegnata per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura rilevate nel 2014 sono sintetizzate nella tabella sottostante.

N°	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE DELLE ENTRATE	TOTALE DELLE SPESE	COPERTURA IN %
1	MENSA SCUOLA MATERNA	147.324,39	207.406,48	71,03
2	MENSA SCUOLA ELEMENTARE	313.835,73	443.643,75	70,74
3	MENSA SCUOLA MEDIA	40.934,16	57.185,73	71,58
4	CENTRI ESTIVI	39.295,50	79.745,85	49,28
5	ASILO NIDO	110.878,55	211.239,17	52,49
6	PRE POST SCUOLA	24.988,35	26.022,71	96,03
7	SERVIZI CIMITERIALI	8.440,22	8.489,27	99,42
8	UTILIZZO LOCALI	7.750,00	26.129,98	29,66
9	IMPIANTI SPORTIVI	42.500,00	176.661,36	24,06
10	PESO PUBBLICO	1.433,00	2.186,30	65,54
TOTALI IN EURO		737.379,90	1.238.710,60	59,53

(*) La spesa del servizio ASILO NIDO è scomputata del 50% ai sensi della Legge 498/92

4.10. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE **(OPERE PUBBLICHE ED ALTRI INVESTIMENTI)**

La disciplina per l'attività di realizzazione dei lavori pubblici è quella dettata dalla Legge 109 del 11/02/1994, art.14, dal D.P.R. 21/12/1999 N.554, regolamento di attuazione della Legge quadro, dal Decreto del Ministero Lavori Pubblici 21/06/2000 "Modalità e schemi tipo per la redazione del programma triennale.....".

La Giunta Comunale ha provveduto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il periodo 2014/16 in data 17 ottobre 2013 con verbale n.ro 144, modificato con atto della Giunta Comunale n.ro 17 del 10/02/2014; il Consiglio Comunale ha approvato il suddetto programma con verbale n.ro 94 del 14/07/2014, contestualmente all'approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, successivamente, con atto del consiglio c.le n.ro 57 del 27/11/2014, ha apportato alcune modifiche allo stesso.

Il totale delle spese in conto capitale approvato con il **bilancio di previsione 2014** ammontava a: **€ 3.028.790,00**, di cui si può trovare corrispondenza nella prima colonna delle tabelle che seguono (2014 stanziamenti iniziali); lo **stanziamento definitivo** ammonta invece a **€ 4.460.790,00** (vedi seconda colonna: 2014 stanziamenti definitivi), ed è frutto delle modifiche avvenute in corso d'anno. L'ultimo dato, più significativo, riguarda invece gli **impegni assunti nel 2014** e quindi le opere che hanno trovato effettiva copertura finanziaria nel corso di questo esercizio pari a **€ 973.902,45** (vedi colonna 2014 impegni).

4.10.1. INVESTIMENTI FINANZIATI CON I PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE - (PREVISIONI INIZIALI, STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

I proventi accertati nel 2014 sono stati pari ad € 297.027,00 così destinati:

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
	SPESA CORRENTE			
	TOTALE SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00
2080101 - 3440	Manutenzione straordinarie strade e piazze	95.000,00	95.000,00	0,00
2010601 - 2936	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	50.000,00	50.000,00	0,00
2040201 - 3040	Manutenzione straordinaria scuole elementari	20.000,00	20.000,00	0,00
2080201 - 3490	Manutenzione straordinaria I.P.	40.000,00	40.000,00	0,00
2100501 - 3180	Manutenzione straordinaria cimitero	40.000,00	40.000,00	0,00
2100505 - 3230	Acquisto straordinario attrezzature per cimitero	25.000,00	25.000,00	0,00
2090107 - 3550	Restituzione oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2100407 - 3430	Interventi relativi agli edifici di culto L.R. 15/89	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE	300.000,00	300.000,00	30.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	300.000,00	300.000,00	30.000,00

La differenza tra la somma accertata € 297.027,00 e quanto impegnato €. 30.000,00 confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione per €. 267.027,00.

4.10.2. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DELLO STATO REGIONE E PROVINCIA, ECC (PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

I contributi accertati nel 2014 sono stati pari ad € 11.195,00

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
2080101 - 3459	Interventi legati al P.G.T.U. Corso Arnaud – Corso XI Febbraio – Entrata 771	272.500,00	272.500,00	0,00
2080101 - 3520	Riqualificazione urbana piazza XXV Aprile – Entrata 741	458.000,00	458.000,00	0,00
2090401 - 3171	Messa in sicurezza del rio scolatore della Vauda in V. Sottoripa 2° lotto – Entrata 737	268.000,00	0,00	0,00
2080101 - 3440.3	Lavori di riqualificazione Via Leini	0,00	350.000,00	0,00
	Totale	998.500,00	1.080.500,00	0,00

La somma accertata € 11.195,00 confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione

4.10.3. INVESTIMENTI FINANZIATI CON ASSUZIONE DI MUTUI (PREVISIONI INIZIALI, STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
	Totale	0,00	0,00	0,00

4.10.4. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI CESSIONE AREE

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi incassati nel 2014 € 13.152,85

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
	Totale	0,00	0,00	0,00

La somma accertata € 13.152,85 confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione

4.10.5. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI CONCESSIONI LOCULI ED AREE**CIMITERIALI**

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi incassati nel 2014 € 69.392,63

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
2030105 - 2800	Realizzazione rete di connettività wi fi sul territorio comunale	10.000,00	10.000,00	0,00
2030105 - 2907.1	Realizzazione impianto di videosorveglianza	10.000,00	10.000,00	0,00
2010205 - 2900	Informatizzazione servizi comunali	25.500,00	25.500,00	0,00
2040105 - 3010	Acquisto beni mobili e attrezzature per scuola materna	5.000,00	5.000,00	0,00
2040205 - 3025	Acquisto mobili e attrezzature Sc. elementari	5.000,00	5.000,00	0,00
2040307 - 3081	Contributo scuola media per acquisto attrezzature informatiche	6.000,00	6.000,00	1.975,00
2050103 - 3109	Acquisto straordinario arredi biblioteca	5.000,00	5.000,00	0,00
2050205 - 2970	Acquisto e manutenzione attrezz sala polivalente	5.000,00	5.000,00	0,00
2100105 - 3408	Acquisto attrezzature asilo nido	5.000,00	5.000,00	0,00
	Totale	76.500,00	76.500,00	1.975,00

la differenza tra i proventi accertati e incassati, € 69.392,63 e gli impegni assunti, € 1.975,00, per € 67.417,63 confluisce nell'avanzo di amministrazione 2014.

4.10.6. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI CESSIONE QUOTE AZIONARIE

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi incassati nel 2014 € 1.040,00

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
2010205 - 2900	Informatizzazione servizi comunali	1.040,00	1.040,00	0,00
	Totale	1.040,00	1.040,00	0,00

La somma accertata € 1.040,00 confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione

4.10.7. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMUTA AREE

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
2040201 - 3025.1	Manutenzione straordinaria adeguamento palestra scolastica di Via Trieste	270.000,00	275.000,00	0,00
2110201 - 3920	Realizzazione area mercatale in Via Meana/C.so Platone	653.000,00	653.000,00	0,00
2080101 - 3446	Realizzazione rotatoria Via Torino svincolo SP 40	324.000,00	324.000,00	0,00
2080101 - 3440.1	Rifacimento marciapiedi via Battisti	0,00	138.000,00	0,00
2080101 - 3440.2	Riqualificazione Via Pinetti	0,00	260.000,00	0,00
Totale		1.247.000,00	1.650.000,00	0,00

4.10.8. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi incassati nel 2014 € 37.525,09

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
2030105 - 2980	Acquisto mobili e attrezzature per il comando polizia municipale	27.650,00	27.600,00	21.402,25
2030107 - 2995	Trasferimento a N.E.T. quota spese d'investimento per comando unificato P.M.	16.100,00	16.150,00	16.122,84
Totale		43.750,00	43.750,00	37.525,09

4.10.9 INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL CONTO CONSUNTIVO 2013(STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Avanzo totale derivante dall'esercizio 2013	3.659.817,94
Avanzo applicato al titolo II – spese d'investimento 2014	1.309.000,00
Avanzo non applicato	2.350.817,94

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2014	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2014	IMPEGNI 2014
2080101 - 3448	Realizzazione rotatoria di collegamento via Meana circonvallazione est	100.000,00	100.000,00	0,00
2090501 - 3351	Riqualificazione ambientale ex discarica inerti	62.000,00	62.000,00	0,00
3090401 - 3172	Spostamento rio Gavo in zona cimitero	200.000,00	200.000,00	0,000
2040201 - 3045	Interventi di edilizia scolastica sc elementare – ESCLUSI DAL PATTO DI STABILITA 2014	0,00	757.000,00	752.816,23
2040301 - 3060	Interventi di edilizia scolastica sc media - ESCLUSI DAL PATTO DI STABILITA 2014	0,00	130.000,00	95.586,13
2040107 - 3011	Contributo straordinario all'Asilo Infantile "Il Grillo Parlante" ex IPAB	0,00	60.000,00	56.000,00
Totale		362.000,00	1.309.000,00	904.402,36
TOTALE STANZIAMENTI INIZIALI, DEFINITIVI E IMPEGNI SUL TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE		3.028.790,00	4.460.790,00	973.902,45

4.11. IL RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico.

Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione della efficienza produttiva interna e della correlata efficacia di azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

4.11.1 RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE:

GESTIONE	IMPORTO €
A) Risultato della gestione	1.564.700,56
B) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	20,67
C) Proventi ed oneri finanziari	- 191.397,59
D) Proventi ed oneri straordinari	- 671.788,83
Risultato economico d'esercizio	701.534,81

4.12. LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella di seguito sono riportati i valori dei macroaggregati¹ riferiti al nostro ente:

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	46.125.929,39	46.540.872,99
b) Passività	23.979.452,09	22.385.616,36
c) Patrimonio netto	23.453.721,82	24.155.256,63

Analizzando il conto del patrimonio si evidenzia come lo schema previsto dal D.P.R. N. 194/1996 sia a sezione contrapposte, l'Attivo e il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

Lo schema presenta tre macro classi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo Circolante, Ratei e Riscconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e riscconti passivi).

¹ I valori analitici del conto del patrimonio sono per esteso indicati in allegato al Conto Consuntivo d'Esercizio 2014.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, in questa macro classe sono ricompresi i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. La macro classe si suddivide a sua volta in tre classi:

Immobilizzazioni immateriali - sono i così detti costi pluriennali capitalizzati (spese straordinarie su beni di terzi, spese per il P.R.G., ecc....)

Immobilizzazioni materiali - questa classe accoglie i beni tangibili a loro volta suddivisi tra:

- | | |
|--|--|
| 1) beni demaniali | 7) attrezzature e sistemi informatici |
| 2) terreni – patrimonio indisponibile | 8) Automezzi e motomezzi |
| 3) terreni – patrimonio disponibile | 9) mobili e macchine d'ufficio |
| 4) fabbricati – patrimonio indisponibile | 10) universalità di beni – patr. indisponibile |
| 5) fabbricati – patrimonio disponibile | 11) universalità di beni – patr. disponibile |
| 6) macchinari attrezzature ed impianti | 12) diritti reali su beni di terzi |
| | 13) immobilizzazioni in corso |

Immobilizzazioni finanziarie – rappresentano gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nell'ente.

Si considerano immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese. Tali partecipazioni devono essere valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del Codice Civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure il metodo del patrimonio netto, cioè in ragione del valore del patrimonio che essi rappresentano.

Il Comune di Volpiano al 31 dicembre 2014 annovera le seguenti partecipazioni in società:

S.M.A.T. (percentuale di partecipazione 0,00024%)
 SETA S.p.a. (percentuale di partecipazione 5,33%)
 T.R.M. S.p.a. (percentuale di partecipazione 0,0411%)
 A.S.M. S.p.a. (percentuale di partecipazione 0,021%)
 S.A.T. S.r.l. (percentuale di partecipazione 2,51%)
 C.I.C. S.c.r.l. (percentuale di partecipazione 0,53%)

Il criterio di valutazione delle suddette partecipazioni è il metodo del costo d'acquisto.

In questi ultimi anni alcune delle società sopracitate hanno subito un calo considerevole di valore a seguito di costanti perdite, pertanto si è proceduto alla loro svalutazione in base al dato in possesso cioè l'ultimo bilancio chiuso (31.12.2013) come meglio si evince nel prospetto di seguito riportato;

Qualora in esercizi futuri vengano meno i motivi della svalutazione operata la partecipazione verrà valutata nel limite del costo originario

Occorre inoltre notare che:

La società ASM S.p.a. è stata posta in liquidazione con atto notarile rep 24842 dell'11 maggio 2012, **la partecipazione è stata totalmente svalutata nel corso del passato esercizio.**

La Società CONSORZIO INFORMATICO DEL CANAVESE s.c.r.l. (siglabile CIC s.c.r.l. ha richiesto ai soci di ripianare la perdita di esercizio e ricostituire il capitale sociale al minimo legale, questo ente ha comunicato la propria intenzione di non partecipare al ripiano delle perdite, in data 4 marzo 2015 i soci presenti all'Assemblea straordinaria hanno ritenuto di non procedere al ripiano ed alla ricapitalizzazione, deliberando la messa in liquidazione della Società per erosione del capitale sociale, ciò ha di fatto determinato il venir meno della partecipazione da parte del Comune di Volpiano, **la partecipazione è stata conseguentemente totalmente svalutata;**

Nel corso del 2014 si è provveduto alla cessione della quota della società Provana, il provento è stato pari ad € 1.040,00; Considerato che il valore della partecipazione al 31/12/2013 risultava pari ad € 516,46 occorre rilevare nel conto del patrimonio al 31/12/2014 la plusvalenza dovuta alla vendita per € 523,54:

			SITUAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2013				SITUAZIONE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014				
DENOMINAZIONE SOCIETA'	ANNO D'ACQUISTO	VALORE D'ACQUISTO	%PARTECIPAZIONE AL 31.12.2013	PATRIMONIO NETTO 31.12.12	VALORE DELLA PARTECIP AL 31.12.2013	VALORE ISCRITTO A PATRIMONIO 31.12.13	%PARTECIPAZIONE AL 31.12.2013	PATRIMONIO NETTO 31.12.13	VALORE DELLA PARTECIP AL 31.12.2013	SVALUTAZIONE/CES SIONE	VALORE ISCRITTO A PATRIMONIO 31.12.14
PROVANA	1998	516,46	0,172	1.327.544	2.283,38	516,46	0,172	1.327.544	2.283,38	516,46	0,00
SETA	2005	349.928,00									
	2006	72.250,00									
		422.178,00	5,330	5.301.109	282.549,11	244.823,37	5,330	5.361.662	285.776,58		244.823,37
SMAT	2005	839,15	0,00024	397.344.760	953,63	839,15	0,00024	427.559.092	1.026,14		839,15
A.S.M.	2005	5.000,00	0,021	IN LIQUIDAZIONE DAL 23/05/2012			0,021	IN LIQUIDAZIONE DAL 23/05/2012			
T.R.M.	2005	72.250,00									
	2006	80.000,00									
		152.250,00	0,045	70.164.536	31.826,63	30.450,00	0,045	65.388.298	29.660,13		30.450,00
SAT	2007	4.997,28	2,510	166.228	4.172,32	4.146,82	2,510	167.644	4.207,86		4.146,82
E.C.M.	2007	1.945,40				1.945,40					1.945,40
C.I.C. S.c.r.l.	2011	2.500,00	0,530	234.016	1.240,28	2.500,00	0,530	236.816	1.255,12	2.500,00	0,00
		587.726,29				285.221,20				2.500,00	282.204,74

*** La svalutazione è stata operata a seguito della decisione dell'Amministrazione di non partecipare alla ricapitalizzazione della società

SEZIONE 5

PARAMETRI, INDICATORI

RAPPORTO SULLA TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

(art. 9 D.L. 1.7.2009, n 78 convertito in L. 3.8.09, n. 102)

5.1. CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (Decreto Min.Interno 18 febbraio 2013 G.U. 55 06/03/2013)		
Parametro	Valori riscontrati nell'ente	
	Positivo	Negativo
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate correnti dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse (f.s.r., f.do solidarietà);		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I e al titolo III, con esclusione di eventuali residui da risorse del f.s.r. o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; esclusi gli accertamenti delle predette risorse (f.s.r., f.do solidarietà);		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano equilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

5.2. INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

PER GLI ANNI 2012/2013/2014

	2012	2013	2014
AUTONOMIA FINANZIARIA (titolo 1 + titolo 3 / titolo 1 + titolo 2 + titolo 3) X100	93,74%	83,20%	93,17%
AUTONOMIA IMPOSITIVA (titolo 1 / titolo 1 + 2+ 3) X 100	76,77%	68,72%	79,53%
PRESSIONE FINANZIARIA (titolo 1 + titolo 2 / popolazione)	447,16	720,24	743,44
PRESSIONE TRIBUTARIA (titolo 1 / popolazione)	413,44	578,76	684,63
INTERVENTO ERARIALE (trasferimenti erariali Tit. 2 cat. 1/ popolazione)	2,55	93,08	9,53
INTERVENTO REGIONALE (trasferimenti regionali Tit.2 cat. 2 e 3/ popolazione)	7,98	3,77	1,61
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI (residui attivi di competenza / accertamenti di competenza) X 100	12,35%	13,37%	22,72%
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI (residui passivi di competenza / impegni di competenza) X 100	28,94%	26,90%	23,94%
INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE (residuo debiti mutui / popolazione)	307,07	291,42	268,61
VELOCITA' RISCOSSIONE. ENTRATE PROPRIE (riscossione titolo 1 + titolo 3 / accertamento titolo 1 + titolo 3) X 100	86,88%	86,80%	77,07%
RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE (personale +interessi passivi +quota amm.to mutui / titolo 1 + titolo 2 + titolo 3) X 100	36,56%	26,02%	28,93%
VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI (titolo 1 pagamenti di competenza / titolo 1 impegni di competenza) X 100	79,47%	78,12%	76,68%
SPESA IN C/CAPITALE PRO CAPITE (spesa titolo 2 / popolazione)	102,74	89,76	63,16
RAPPORTO POPOLAZIONE - DIPENDENTI DELL'ENTE (popolazione / dipendenti)	231	210	211

5.3. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

5.3.1. SERVIZI INDISPENSABILI: PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 15.461	<u>0</u> 15.326	<u>0</u> 15.419
2. Amministrazione generale compreso servizio elettorale	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>19</u> 15.461	<u>19</u> 15.326	<u>19</u> 15.419
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande evase</u> domande presentate	<u>775</u> 913	<u>706</u> 831	<u>983</u> 1062
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>5</u> 15.461	<u>5</u> 15.326	<u>5</u> 15.419
5. Servizio statistico	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 15.461	<u>0</u> 15.326	<u>0</u> 15.419
6. Servizi connessi con la giustizia				
7. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>10</u> 15.461	<u>10</u> 15.326	<u>10</u> 15.419
8. Servizio della leva militare				
9. Protezione civile, pronto intervento tutela sicurezza pubblica	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 15.461	<u>10</u> 15.326	<u>10</u> 15.419
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	<u>numero aule</u> n.ro studenti frequentanti	<u>52</u> 1221	<u>52</u> 1200	<u>58</u> 1210
11. Servizi necroscopici e cimiteriali				
12. Acquedotto				
13. Fognatura e depurazione ²	<u>unità immob servite</u> totale unità immobil			
14. Nettezza urbana ³	<u>passaggi raccolta x</u> <u>sett.</u> giorni settimana		<u>4,5</u> 7	<u>4,5</u> 7
	<u>unità immob servite</u> totale unità immobil		<u>6.802</u> 6.802	<u>6.866</u> 6.866
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> totale Km strade	<u>48.00</u> 72,00	<u>48.00</u> 72,00	<u>48.00</u> 72,00

² IN GESTIONE SMAT DI TORINO DAL 1/7/2002.

³ Il servizio è stato esternalizzato con contestuale passaggio da tassa a tariffa dal 1/1/03 al 31/12/2012; **dal 2013 rientra nel bilancio dell'ente a seguito introduzione tributo TARES il dato si riferisce alle utenze domestiche**

5.3.2. SERVIZI INDISPENSABILI: PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>costo totale</u> popolazione	<u>154.281,98</u> 15.461 9,98	<u>151.397,10</u> 15.326 9,88	<u>146.512,69</u> 15.419 9,50
2. Amministrazione gen.le compreso servizio elettorale	<u>costo totale</u> popolazione	<u>1.270.525,29</u> 15.461 82,18	<u>1.278.247,57</u> 15.326 83,40	<u>1.176.271,70</u> 15.419 76,29
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>costo totale</u> popolazione	<u>468.050,05</u> 15.461 30,27	<u>499.398,09</u> 15.326 32,59	<u>534.428,63</u> 15.419 34,66
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>costo totale</u> popolazione	<u>259.191,91</u> 15.461 16,76	<u>220.100,63</u> 15.326 14,36	<u>211.764,65</u> 15.419 13,73
5. Servizio statistico	<u>costo totale</u> popolazione			
6. Servizi connessi con la giustizia	<u>costo totale</u> popolazione			
7. Polizia locale e amministrativa	<u>costo totale</u> popolazione	<u>512.597,00</u> 15.461 33,15	<u>644.829,15</u> 15.326 42,07	<u>644.967,54</u> 15.419 41,83
8. Servizio della leva militare	<u>costo totale</u> popolazione			
9. Protezione civile, pronto intervento tutela sicurezza pubblica	<u>costo totale</u> popolazione	<u>27.769,01</u> 15.461 1,80	<u>37.315,90</u> 15.326 2,43	<u>26.660,76</u> 15.419 1,73
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	<u>costo totale</u> n. studenti frequent	<u>1.028.549,80</u> 1221 842,38	<u>1.066.716,45</u> 1200 888,93	<u>1.002.449,39</u> 1210 828,47
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	<u>costo totale</u> popolazione	<u>67.117,27</u> 15.461 4,34	<u>133.887,37</u> 15.326 8,74	<u>124.459,71</u> 15.419 8,07
12. Acquedotto	<u>costo totale</u> mc acqua erogata			
13. Fognatura e depurazione	<u>costo totale</u> Km rete fognaria			
14. Nettezza urbana ⁴	<u>costo totale</u> q.li rifiuti smaltiti		<u>2.816.306,00</u> 65.090,44 43,27	<u>2.859.684</u> 70.660,30 40,47
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>costo totale</u> Km strade illumina	<u>897.675,89</u> 48 18.701,58	<u>953.362,96</u> 48 19.861,73	<u>1.045.172,46</u> 48 21.774,43

⁴ Servizio riportato nel bilancio comunale dal 1/1/2013 per effetto introduzione TARES la spesa è quella del Piano Finanziario 2013, comprensivo quindi della spesa per la gestione del tributo e degli accantonamenti; i q.li smaltiti sono segnalati da SETA S.p.a.

5.3.3. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>			
3. Asili nido	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>	<u>48</u> 61	<u>41</u> 61	<u>41</u> 49
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>	<u>154</u> 154	<u>170</u> 170	<u>191</u> 191
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>	<u>144</u> 144	<u>135</u> 135	<u>148</u> 148
7. Giardini zoologici e botanici	<u>numero visitatori</u> <u>popolazione</u>			
8. Impianti sportivi	<u>numero impianti</u> <u>popolazione</u>	<u>8</u> 15.461	<u>8</u> 15.326	<u>8</u> 15.419
9. Mattatoi pubblici	<u>q.li carni macellate</u> <u>popolazione</u>			
10. Mense Struttura HC	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>			
11. Mense scolastiche	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>	<u>1188</u> 1188	<u>1158</u> 1158	<u>1126</u> 1126
12. Mercati e fiere attrezzate				
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili				
14. Spurgo pozzi neri	<u>domande soddisf.</u> <u>domande present</u>			
15. Teatri	<u>n.ro spettatori</u> nr posti disponib x nr rappresentaz			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>numero visitatori</u> <u>numero istituzioni</u>			
17. Spettacoli				
18. Trasporti di carni macellate				
20. Trasporti funebri, pompe funebri	<u>domande soddisf</u> <u>domande present</u>	<u>189</u> 189	<u>201</u> 201	<u>204</u> 204
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>domande present.</u> <u>domande soddisf</u>	<u>621</u> 621	<u>314</u> 314	<u>355</u> 355
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>domande present</u> <u>domande soddisf</u>		**	
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>domande present</u> <u>domande soddisf</u>	<u>726</u> 726	<u>639</u> 639	<u>693</u> 693
23. Parcheggi e parchimetri	<u>domande present</u> <u>domande soddisf</u>	<u>94.342§</u> 94.342§		

§ Si tratta del numero dei documenti di sosta venduti con tariffe diverse.

Dal 2013 la gestione del servizio parcheggi e parchimetri è stata data in concessione.

5.3.4. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>costo tot</u> n. utenti			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>costo tot</u> n. utenti			
3. Asili nido	<u>costo tot</u> n. frequen	<u>448.127,50</u> 48 9.335,99	<u>445.763,12</u> 41 10.872,27	<u>422.478,34</u> 41 10.304,35
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>costo tot</u> n. utenti			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>costo tot</u> n. utenti	<u>66.612,00</u> 154 432,55	<u>64.313,62</u> 170 378,32	<u>79.745,85</u> 191 417,52
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge Pre post scuola	<u>costo tot</u> n. iscritti	<u>25.751,14</u> 144 178,83	<u>25.991,88</u> 135 192,53	<u>26.022,71</u> 148 175,83
7. Giardini zoologici e botanici	<u>costo tot.</u> Tot mq superf			
8. Impianti sportivi	<u>costo tot</u> n. utenti	<u>200.712,88</u> 1.078 186,19	<u>172.612,97</u> 1.669 103,42	<u>176.661,36</u> 1.546 114,27
9. Mattatoi pubblici	<u>costo totale</u> q.li carni macellate			
10. Mense	<u>costo tot</u> n pasti offerti			
11. Mense scolastiche	<u>costo tot</u> n pasti offerti	<u>746.708,45</u> 137.235 5,44	<u>749.749,36</u> 139.180 5,38	<u>708.235,96</u> 130.769 5,41
12. Mercati e fiere attrezzate	<u>costo tot</u> mq superf occupat			
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	<u>costo tot</u> popolaz			
14. Spurgo pozzi neri	<u>costo tot</u> n interve			
15. Teatri	<u>costo tot</u> n.spettato			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>costo tot</u> n visitatori			
17. Spettacoli				
18. Trasporti di carni macellate	<u>costo tot</u> q.li carni macellat			
20. Trasporti funebri, illuminativa, inumazioni	<u>costo tot</u> n.ro servizi prestati	<u>15.851,68</u> 315 50,32	<u>8.413,30</u> 302 27,86	<u>8.489,27</u> 332 25,57
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congre e simili	<u>costo tot</u> n. giorni utilizzo	<u>50.684,07</u> 621 81,62	<u>41.080,11</u> 314 130,83	<u>26.129,98</u> 355 73,61
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>costo tot</u> numero utenti			
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>costo tot</u> numero pesate	<u>1.789,82</u> 726 2,46	<u>1.362,69</u> 639 2,13	<u>2.186,30</u> 693 3,15
23. Parcheggi e parchimetri	<u>costo tot</u> numero utenti	<u>98.567,86</u> 94.342 1,04		

5.3.5. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PROVENTI

SERVIZIO	PROVENTI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>prov tot</u> n. utenti			
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>prov. tot</u> n. utenti			
3. Asili nido	prov tot. n frequ	<u>129.967,56</u> 48 2.707,66	<u>113.783,22</u> 41 2.775,20	<u>110.878,55</u> 41 2.704,35
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>prov tot</u> n utenti			
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>prov tot</u> n utenti	<u>25.891,00</u> 154 168,12	<u>35.732,00</u> 170 210,19	<u>39.295,50</u> 191 205,74
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge Pre post scuola	<u>prov tot</u> n. iscritti	<u>25.681,10</u> 144 178,34	<u>24.881,60</u> 135 184,31	<u>24.988,35</u> 148 168,91
7. Giardini zoologici e botanici	<u>prov tot</u> n. visitatori			
8. Impianti sportivi	<u>prov tot</u> n. utenti	<u>40.448,50</u> 1078 37,52	<u>54.831,50</u> 1.669 32,85	<u>42.500,00</u> 1.546 27,49
9. Mattatoi pubblici	<u>prov tot</u> q.li carni macell			
10. Mense Struttura HC	<u>provtot</u> n.ro pasti offert			
11. Mense scolastiche	<u>prov tot</u> n.pasti offerti	<u>536.246,44</u> 137.235 3,90	<u>549.480,11</u> 139.180 3,95	<u>502.094,28</u> 130.769 3,84
12. Mercati e fiere attrezzate	<u>provento totale</u> mq.su			
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	popolazi <u>prov totale</u>			
14. Spurgo pozzi neri	<u>prov tot</u> n.ro interv			
15. Teatri	<u>prov tot</u> n. spettato			
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>prov tot</u> n. visitatori			
17. Spettacoli	<u>prov tot</u> n. spettac			
18. Trasporti di carni macellate	<u>prov tot</u> q.li carni macel			
20. Trasporti funebri, illuminativa, inumazioni	<u>prove tot</u> n. utenti	<u>12.205,00</u> 315* 38,75	<u>7.545,00</u> 302 24,98	<u>8.440,22</u> 332 25,42
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>provento totale</u> n.ro utenti	<u>7.167,50</u> 621 11,54	<u>8.993,80</u> 314 28,64	<u>7.750,00</u> 355 23,13
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>provento totale</u> n.ro utenti			
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>provento totale</u> n.ro utenti	<u>1.522,00</u> 726 2,10	<u>1.274,50</u> 639 1,99	<u>1.433,00</u> 693 2,07
23. Parcheggi e parchimetri	<u>provento totale</u> n.ro utenti	<u>54.985,60</u> 94.342 0,58		

5.3.6. RAPPORTO SULLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI, AI SENSI DELL'ART. 9 D.L. 01.07.2009, N.RO 78 CONVERTITO IN L. 03.08.2009, N.RO 102 e D.P.C.M. 22/09/2014

Il Decreto Legge 01 luglio 2009, n.ro 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.ro 102, ha introdotto alcuni provvedimenti;

In particolare, l'art. 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo, prevede quanto segue:

- Le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art. 1 Legge 30.12.2004, n.ro 311 adottano entro il 31.12.2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione;
- Nelle Amministrazioni incluse nell'elenco sopraindicato, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazioni di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica

La Giunta Comunale, con proprio atto n.ro 212 del 28/12/2009, ha provveduto a definire le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti.

Dall'adozione, nel corso del 2014, delle misure definite con la delibera sopra richiamata

SI EVINCE QUANTO SEGUE:

- ✚ L'ufficio protocollo ha provveduto a trasmettere tempestivamente le fatture di acquisto ed altri documenti equivalenti al servizio finanziario, *in particolare*, per velocizzare la trasmissione *l'ufficio ha disposto l'acquisizione informatica di tutti i documenti fiscali e l'inoltro tramite posta elettronica* all'ufficio ragioneria contestualmente al documento cartaceo che rimane comunque indispensabile per l'apposizione sullo stesso delle necessarie attestazioni propedeutiche alla fase di liquidazione.
- ✚ L'ufficio ragioneria, una volta acquisito il documento, ha provveduto a registrarlo sul gestionale informatico e ad inoltrare il supporto cartaceo al settore competente per la liquidazione, *in particolare* l'ufficio ragioneria grazie alla collaborazione con l'ufficio protocollo *ha attivato un archivio informatico delle fatture pervenute*, ordinato per anno, per settore di competenza e per ordine alfabetico, *con lo scopo di velocizzare i tempi di consegna agli uffici e sostituire il precedente archivio cartaceo*.
- ✚ Da segnalare che il servizio finanziario nel corso del 2014 si è uniformato alle disposizioni dettate dall'articolo 42 del D.L. 24/04/2014, n.ro 66 convertito in Legge 23/06/2014, n.ro 89 che prescriveva l'obbligo dal 1° luglio 2014 della tenuta del registro unico delle fatture, nel quale, entro 10 giorni dal ricevimento al protocollo dell'ente, devono essere registrate tutte le fatture con i seguenti elementi richiesti (codice progressivo di registrazione; il numero di protocollo di entrata; il numero della fattura o del documento contabile equivalente; la data di emissione della fattura; il nome del creditore e il relativo codice fiscale; l'oggetto della fornitura; l'importo totale, al lordo di IVA e di eventuali altri oneri; la scadenza della fattura; nel caso di enti in contabilità finanziaria, gli estremi dell'impegno indicato nella fattura oppure il capitolo; se la spesa è rilevante o meno ai fini IVA; il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 Agosto

2010, n. 136; il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria;

- ✚ I settori/servizi competenti hanno attivato nel più breve tempo possibile la procedura atta alla verifica della regolarità contributiva del fornitore, *proprio in questo ambito si sono riscontrate le maggiori difficoltà legate al ricevimento non sempre tempestivo del documento unico di regolarità contributiva.*
- ✚ Il settore/servizio competente ha trasmesso la liquidazione delle fatture non appena ricevuto il documento unico di regolarità contributiva.
- ✚ L'ufficio ragioneria ha provveduto tempestivamente al pagamento delle fatture dopo aver disposto i necessari controlli per gli importi superiori ad € 10.000,00 previsti dalla circolare MEF 40/2008; *a questo proposito si dà atto che nel corso dell'esercizio 2013 non sono emersi casi di inadempienza quindi non è stato necessario sospendere il pagamento ed attivare la relativa procedura.*

Dato atto che l'articolo 33 del d.l. 14/03/2013 n.ro 33, modificato dal D.L 24/04/2014, n.ro 66 ha previsto che le pubbliche amministrazioni pubblichino con cadenza annuale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e, a decorrere dal 2015, con cadenza trimestrale un indicatore avente il medesimo oggetto denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" ;

Visto il D.P.C.M 22 settembre 2014 che ha definito le modalità e le tempistiche di pubblicazione dei suddetti indicatori;

Il gestionale in uso per la contabilità finanziaria ha elaborato **l'indice della tempestività dei pagamenti** dei documenti contabili pervenuti **nell'anno 2014 qui di seguito riportato:**

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per l'anno 2014, calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014, risulta essere pari a giorni	- 31,59
---	----------------

Il suddetto indicatore è stato pubblicato sul sito Internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" in data 30 gennaio 2015 ;

INOLTRE

Al fine di evitare l'insorgere di ritardi significativi nei pagamenti strettamente legati al raggiungimento dell'obiettivo annuale del saldo finanziario in termini di competenza mista del cosiddetto "Patto di Stabilità" sono state adottate le seguenti misure organizzative:

- ✓ il servizio finanziario ha provveduto mensilmente, all'indomani dell'approvazione del bilancio di previsione 2014, a predisporre un prospetto dal quale si potesse rilevare la situazione del saldo finanziario in termini di competenza mista alla fine di ciascun mese e la proiezione di questo dato al 31.12.2014 sulla base dei flussi di cassa previsti; tale prospetto è stato mensilmente sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale;
- ✓ i settori/servizi hanno preso atto del prospetto approvato dall'organo di governo negli atti adottati che abbiano comportato impegni di spesa e, conseguentemente, hanno potuto dare atto di aver provveduto all'accertamento della compatibilità dello stesso con il programma dei pagamenti (art. 9 comma 2 del D.L. 1.7.2009, N.ro 78 convertito in Legge 102/2009).